

Gruppo **TREVI**

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.
Sede Sociale Cesena (FC) - Via Larga 201 – Italia
Capitale Sociale Euro 82.391.632,50 i.v.
R.E.A. C.C.I.A.A. Forlì – Cesena N. 201.271
Codice Fiscale, P. IVA e Registro delle Imprese di Forlì – Cesena: 01547370401
Sito Internet: www.trevifin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

PRESIDENTE

Davide Trevisani

VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

Gianluigi Trevisani

VICE PRESIDENTE

Cesare Trevisani

AMMINISTRATORE DELEGATO

Stefano Trevisani

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

Marco Andreasi (esecutivo)

Marta Dassù (non esecutivo e indipendente)

Umberto della Sala (non esecutivo e indipendente)

Cristina Finocchi Mahne (non esecutivo e indipendente)

Monica Mondardini (non esecutivo e indipendente)

Guido Rivolta (non esecutivo)

Rita Rolli (non esecutivo e indipendente)

Simone Trevisani (esecutivo)

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Milena Motta (Presidente)

Adolfo Leonardi

Giancarlo Poletti

Sindaci supplenti

Marta Maggi

Stefano Leardini

ALTRI ORGANI SOCIALI

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gianluigi Trevisani

Comitato per la nomina e remunerazione degli Amministratori

Rita Rolli (Presidente)

Umberto della Sala

Cristina Finocchi Mahne

Comitato Parti Correlate

Rita Rolli (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Monica Mondardini

Comitato Controllo Rischi

Monica Mondardini (Presidente)

Cristina Finocchi Mahne

Rita Rolli

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo

Roberto Carassai

Nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2017.

Lead Independent Director

Monica Mondardini

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Nominata in data 15 maggio 2017 ed in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organismo di Vigilanza Modello Organizzativo

Luca Moretti (Presidente e membro interno) (*)

Floriana Francesconi

Enzo Spisni

() il dott. Luca Moretti ha presentato le proprie dimissioni in data 1 luglio 2017, ed è stato sostituito dal dott. Gerardo Diamante, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2017. Il dott. Enzo Spisni ha assunto la carica di Presidente dell'Organismo di vigilanza in data 31 agosto 2017.*

SOMMARIO

Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2017	5
Nota metodologica	5
Principi contabili di riferimento	5
Conto economico consolidato riclassificato	5
Principali dati e risultati economico-patrimoniali del Gruppo.....	6
Relazione sulla gestione del primo semestre 2017	11
Andamento operativo del semestre	11
Piano industriale, principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale	16
Analisi di Impairment al 30 giugno 2017	21
Personale e organizzazione	21
Gestione dei rischi d'impresa.....	21
Altre informazioni	27
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2017.....	28
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017	30
1. Prospetti contabili consolidati	30
1.1 Conto economico consolidato	30
1.2 Conto economico complessivo consolidato.....	31
1.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	32
1.4 Rendiconto finanziario consolidato	34
1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	35
2. Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017	36
2.1 Informazioni generali	36
2.2 Principi contabili e criteri di valutazione	36
2.3 Modifiche dei criteri contabili.....	39
2.4 IFRS 15	41
2.5 Tassi di cambio adottati	43
2.6 Area di consolidamento	44
2.7 Impairment test	44
2.8 Commenti alle principali voci del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017.....	48
2.9 Rapporti con parti correlate.....	64
3. Informativa di settore	66
4. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	68
5. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	68
Allegati	69

Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2017

Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Trevi al 30 giugno 2017.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia. I confronti nel documento sono stati effettuati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, o rispetto al 31 dicembre 2016.

Si precisa che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro. La società Capogruppo Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. è indicata con la sua denominazione sociale completa o semplicemente definita Società, il Gruppo facente capo alla stessa è nel seguito indicato come Gruppo Trevi o semplicemente definito il Gruppo.

Principi contabili di riferimento

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 - T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione finanziaria semestrale sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Rapporto annuale al 31 dicembre 2016, disponibile sul sito www.trevifin.com, alla sezione “Investor Relations”.

I principi contabili utilizzati dalla Capogruppo e dal Gruppo sono rappresentati dagli “International Financial Reporting Standards” adottati dall'Unione Europea ed in applicazione D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Conto economico consolidato riclassificato

Gli schemi di conto economico del Gruppo, presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal management utili a rappresentare indicatori intermedi di redditività quali Valore della Produzione, Margine Operativo Lordo (EBITDA), Risultato Operativo (EBIT).

Alcuni dei summenzionati indicatori intermedi di redditività non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la determinazione quantitativa di tali indicatori potrebbe non essere univoca. Tali indicatori costituiscono una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il management ritiene che tali indicatori siano un importante parametro per la misurazione della performance operativa in quanto non influenzati dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione di tali indicatori applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi o società e, pertanto, il loro valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito vengono esposti i principali dati economico-patrimoniali del Gruppo Trevi al 30 giugno 2017, confrontati con il 30 giugno 2016:

Principali dati e risultati economico-patrimoniali del Gruppo

(in migliaia di Euro)

	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Variazione %
Portafoglio lavori	637.060	1.074.355	(437.295)	-41%
Ordini acquisiti	262.917	644.249	(381.332)	-59%
Valore della produzione	455.421	557.903	(102.482)	-18%
Ricavi Totali	460.841	519.251	(58.410)	-11%
Valore Aggiunto	106.834	183.319	(76.485)	-42%
% sui Ricavi Totali	23,2%	35,3%		
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	(18.843)	62.336	(81.179)	-130%
% sui Ricavi Totali	-4,1%	12,0%		
Risultato Operativo (EBIT)	(75.097)	25.552	(100.649)	-394%
% su Ricavi Totali	-16,3%	4,9%		
Risultato netto di Gruppo	(118.326)	(23.576)	(94.750)	402%
% sui Ricavi Totali	-25,7%	-4,5%		
Dipendenti (numero)	7.021	7.399		
Utile / (Perdita) per azione (euro)	(0,719)	(0,143)		
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	(0,719)	(0,143)		
Risultato operativo netto / Capitale investito netto (R.O.I.) (1)	-15,4%	4,5%		
Risultato netto di Gruppo / Patrimonio netto tot. (R.O.E.) (1)	-54,5%	-2,0%		
Risultato operativo netto / Ricavi Totali (R.O.S.)	-16,3%	4,9%		
Posizione finanziaria netta totale / Patrimonio netto Totale (Debt / Equity)	1,7	0,7		

(1) I valori relativi al primo semestre 2017 e 2016 sono calcolati su base rolling

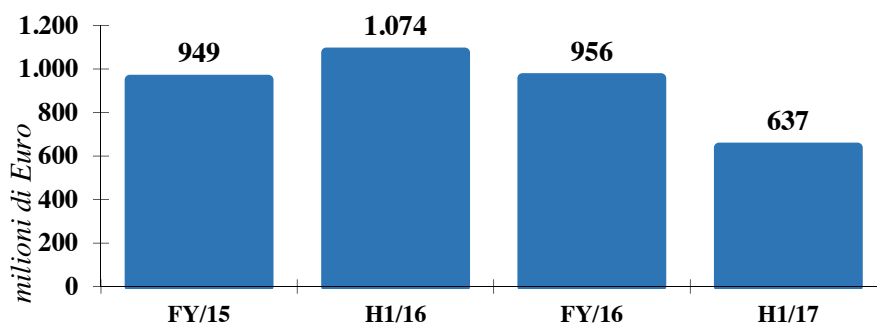
(in migliaia di Euro)

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Investimenti lordi	21.683	35.799	(14.116)	-39%
Capitale investito netto	898.132	923.622	(25.490)	-3%
Posizione finanziaria netta	(565.934)	(440.882)	(125.052)	28%
Patrimonio Netto Totale	332.199	482.740	(150.541)	-31%
Patrimonio Netto del Gruppo	325.253	472.369	(147.116)	-31%
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	6.946	10.371	(3.425)	-33%

Il portafoglio ordini è pari a 637 milioni di Euro (1.074 milioni di Euro al 30 giugno 2016 e 956 milioni di Euro al 31 dicembre 2016); il decremento di -319 milioni di Euro rispetto a dicembre 2016 è dovuto alla perdurante stagnazione del settore Oil&Gas ed anche all'annullamento della commessa richiesto dal cliente YPFB in Bolivia, per un valore di circa 121,4 milioni di Euro. Inoltre, si ricorda che, nel primo semestre 2016, nel settore Fondazioni era stata acquisita la commessa, particolarmente significativa (circa 273,5 milioni di euro), per la messa in sicurezza della diga di Mosul in Iraq. Anche sul fronte del settore Fondazioni, l'instabilità del prezzo del petrolio ha influito sullo sviluppo delle economie di alcuni paesi esportatori nei quali il Gruppo tradizionalmente opera.

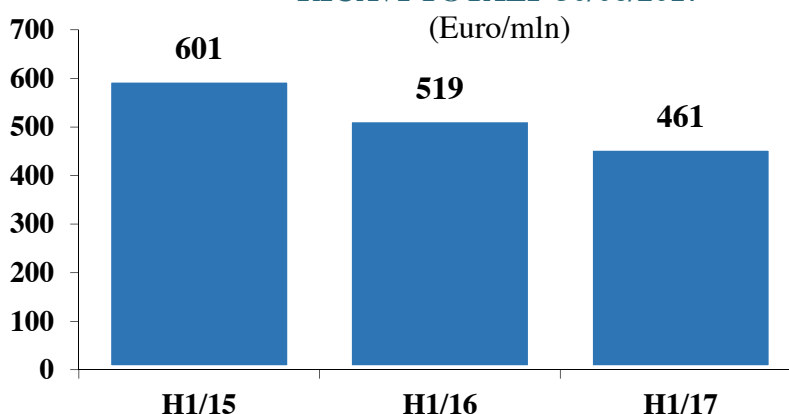
Gli ordini acquisiti nel primo semestre dell'esercizio 2017 sono pari a circa 263 milioni di Euro (644 milioni di Euro nel primo semestre 2016, con una variazione negativa di 381 milioni di Euro).

Portafoglio ordini



I ricavi totali ammontano a 460,8 milioni di Euro, rispetto ai 519,3 milioni di Euro del 30 giugno 2016, in calo di 58,4 milioni di Euro, prevalentemente attribuibile al settore Oil&Gas. Il settore Fondazioni (core business del Gruppo) ha registrato una riduzione dei ricavi rispetto al medesimo periodo 2016 (377,2 milioni di Euro al 30 giugno 2017, contro 392,1 milioni di Euro al 30 giugno 2016, con un calo pari a 14,9 milioni di Euro al lordo delle elisioni interdivisionali) derivante principalmente da una riduzione dei volumi nei mercati le cui economie risentono della debolezza del settore petrolifero. Il settore Oil&Gas, a causa del perdurare dello scenario di crisi del comparto che a livello globale ha continuato a colpire le società che vi operano, ha registrato una significativa contrazione dei ricavi rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio (i ricavi totali del Settore al 30 giugno 2017 sono stati pari a 92,8 milioni di Euro, contro 142,1 milioni di Euro al 30 giugno 2016, con un calo pari a -49,3 milioni di Euro al lordo delle elisioni interdivisionali). A tal riguardo, la varianza è attribuibile principalmente alla divisione Drillmec su cui ha gravato il mancato avanzamento della commessa relativa al contratto con il cliente YPFB, per la fornitura di tre impianti di perforazione in Bolivia, a seguito dell'annullamento contrattuale richiesto dal cliente stesso oltre che le minori commesse acquisite della stessa divisione nel primo semestre 2017 rispetto al medesimo periodo 2016.

RICAVI TOTALI 30/06/2017



Il suddetto calo dei volumi, unitamente ad un differente mix delle commesse lavorate nel periodo principalmente nel Settore Fondazioni, rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, nonché ad accantonamenti effettuati nel periodo al fondo obsolescenza rimanenze e ai costi sostenuti nell'ambito del progetto per la rimodulazione del debito, hanno determinato un EBITDA pari ad Euro -18,8 milioni di Euro (-4,1% sui ricavi totali), in calo di 81,2 milioni di Euro rispetto ai 62,3 milioni di Euro registrati al 30 giugno 2016 (12,0% sui ricavi totali).

L'EBIT risulta pari a -75,1 milioni di Euro (-16,3% sui ricavi totali) rispetto a 25,6 milioni di Euro del 30 giugno 2016, (4,9% sui ricavi totali), in calo di 100,6 milioni di Euro. La contrazione suddetta, oltre ad essere conseguenza dei fenomeni sopra esposti, è anche riconducibile ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi contrattuali, relativi prevalentemente alla Divisione Fondazioni, e alla svalutazione parziale di costi di sviluppo capitalizzati nella Divisione Drillmec, dovuta alle risultanze del test di impairment (si rimanda su questo punto al paragrafo 2.7 "Impairment test" inserito nelle Note Esplicative).

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2017 ammonta a -118,3 milioni di Euro, in calo di 94,8 milioni rispetto al 30 giugno 2016, quando si attestava a -23,6 milioni di Euro. Tale risultato include anche la svalutazione di parte delle imposte differite attive (derivanti da perdite fiscali e da variazioni temporanee) per circa 12 milioni di Euro (di cui circa 9 milioni di Euro in capo alle società italiane e circa 3 milioni di Euro in capo alla controllata statunitense Drillmec Inc.), a seguito delle valutazioni di recuperabilità delle stesse effettuate al 30 giugno 2017.

Si riportano di seguito i prospetti riclassificati di Conto economico consolidato, della Situazione patrimoniale-finanziaria e dell'Indebitamento finanziario netto consolidato.

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni	Var %
RICAVI TOTALI	460.841	519.251	(58.410)	-11,2%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione	(8.321)	34.811	(43.132)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.901	3.841	(940)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	455.421	557.903	(102.482)	-18,4%
Consumi di materie prime e servizi esterni	334.253	365.446	(31.193)	
Oneri diversi di gestione	14.333	9.138	5.195	
VALORE AGGIUNTO	106.835	183.319	(76.484)	-41,7%
Costo del personale	125.678	120.983	4.695	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(18.843)	62.336	(81.179)	-130,2%
% sui ricavi totali	-4,1%	12,0%		
Ammortamenti	27.530	32.644	(5.114)	
Accantonamenti e svalutazioni	28.724	4.140	24.584	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(75.097)	25.552	(100.649)	-393,9%
% sui ricavi totali	-16,3%	4,9%		
Proventi / (Oneri) finanziari	(11.731)	(14.096)	2.365	
Utili / (Perdite) su cambi	(10.716)	(17.165)	6.449	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.562)	(303)	(1.259)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(99.106)	(6.012)	(93.094)	1548,5%
Imposte sul reddito	21.841	15.327	6.514	
Risultato di pertinenza terzi	(2.621)	2.237	(4.858)	
RISULTATO DEL PERIODO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(118.326)	(23.576)	(94.750)	-401,9%
% sui ricavi totali	-25,7%	-4,5%		

Nella tavola seguente è riportata l'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata senza tenere conto dello IAS 11 per quanto concerne i lavori in corso su ordinazione al 30 giugno 2017:

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		30/06/2017	31/12/2016	Variazioni	Var %
-	Immobilizzazioni materiali	332.610	356.415	(23.805)	
-	Immobilizzazioni immateriali	49.906	65.226	(15.320)	
-	Immobilizzazioni finanziarie	5.348	6.926	(1.578)	
A)	Immobilizzazioni	387.864	428.567	(40.703)	-9,5%
-	Rimanenze	480.342	500.567	(20.225)	
-	Crediti commerciali	348.312	362.990	(14.678)	
-	Debiti commerciali (-)	(231.958)	(260.586)	28.628	
-	Acconti (-)	(101.560)	(141.465)	39.905	
-	Altre attività (passività)	33.199	53.280	(20.081)	
B)	Capitale circolante netto	528.335	514.785	13.550	2,6%
C)	Capitale investito (A+B)	916.200	943.352	(27.152)	-2,9%
D)	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(18.068)	(19.729)	1.661	-8,4%
E)	CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	898.132	923.622	(25.490)	-2,8%
<i>Finanziato da:</i>					
F)	Patrimonio Netto del Gruppo	325.253	472.369	(147.116)	-31,1%
G)	Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	6.946	10.371	(3.425)	
H)	Indebitamento finanziario netto	565.934	440.882	125.052	28,4%
I)	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	898.132	923.622	(25.490)	-2,8%

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale riclassificato con il Bilancio Consolidato in merito all'applicazione dello IAS 11:

(in migliaia di Euro)

Capitale d'esercizio netto	31/12/2016	IAS 11	31/12/2016	30/06/2017	IAS 11	30/06/2017
- Rimanenze	500.567	(148.169)	352.398	480.342	(132.330)	348.012
- Crediti commerciali	362.990	76.409	439.399	348.312	74.594	422.906
- Debiti commerciali (-)	(260.586)	0	(260.586)	(231.958)	0	(231.958)
- Acconti (-)	(141.465)	74.695	(66.770)	(101.561)	56.905	(44.656)
- Altre attività (passività)	53.280	(2.936)	50.343	33.200	831	34.031
Totale	514.785	0	514.785	528.335	0	528.335

Il capitale investito netto consolidato è pari a 898,1 milioni di Euro rispetto al valore di 923,6 milioni di Euro registrato al 31 dicembre 2016 (930,8 milioni di Euro al 30 giugno 2016): il decremento di 25,5 milioni di Euro è dovuto alla diminuzione della voce immobilizzazioni (-40,7 milioni di Euro rispetto l'esercizio precedente) per effetto principalmente della riduzione delle voci immobilizzazioni materiali ed immateriali; per contro si registra un aumento del capitale circolante netto che si attesta a 528,3 milioni di Euro al 30 giugno 2017 contro i 514,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2016, in aumento di 13,6 milioni di Euro. Il suddetto incremento è principalmente riconducibile ai minori debiti commerciali e ad un minor volume di acconti e attività diverse a breve termine solo parzialmente bilanciato da una contrazione della voce rimanenze.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2017 confrontato con i dati al 31 dicembre 2016 è riportato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso banche a breve termine	(652.269)	(600.012)	(52.257)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(23.655)	(40.035)	16.381
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(637)	(447)	(191)
Attività finanziarie correnti	0	0	0
Disponibilità liquide a breve termine	159.048	301.133	(142.084)
Totale a breve termine	(517.513)	(339.360)	(178.153)
Debiti verso banche a medio lungo termine	(13.440)	(62.797)	49.357
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine	(34.982)	(37.599)	2.617
Titoli al valore nominale	0	0	0
Strumenti finanziari derivati a medio lungo termine	0	(1.126)	1.126
Totale medio lungo termine	(48.421)	(101.522)	53.101
Posizione finanziaria netta	(565.934)	(440.882)	(125.052)

Al 30 giugno 2017 la Posizione Finanziaria Netta è pari a 565,9 milioni di Euro, confrontata con la Posizione Finanziaria Netta del 31 dicembre 2016 pari a 440,9 è in peggioramento di 125,1 milioni di Euro, riconducibile prevalentemente al settore Oil&Gas ed al minore volume di cessioni pro-soluto effettuate rispetto al fine esercizio 2016. Inoltre si ricorda che nell'esercizio 2016 la Posizione Finanziaria Netta ha beneficiato del significativo incasso dell'anticipo relativo alla commessa Mosul. Si segnala che al 30 giugno 2017, la maggior parte dei debiti verso banche è stata riclassificata a breve termine, in quanto il Gruppo ha proposto agli istituti di credito la sottoscrizione di un accordo di *standstill*, volto a consentire al Gruppo di concentrare la propria attenzione sullo sviluppo del proprio piano industriale e sulla gestione del processo di riorganizzazione del settore Oil&Gas (come più dettagliatamente descritto al capitolo "*Piano industriale, principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale*") a fronte del quale sta operando in un regime di *standstill* "*de facto*" rispetto agli importi in linea capitale in scadenza durante il periodo nelle more della definizione di un percorso condiviso con gli istituti di credito finanziatori.

Relazione sulla gestione del primo semestre 2017

Andamento operativo del semestre

Il contesto di mercato

Nell'anno 2017 si prevede una lenta ripresa dell'economia mondiale, legata soprattutto alla riduzione della deflazione oltre che alle aspettative di recupero della domanda complessiva ed anche il PIL mondiale è atteso in crescita del 3,5% rispetto al 2016. Nel frattempo si è arrestata la fase di deprezzamento dell'Euro rispetto Dollaro americano, dopo che il 2016 si era chiuso con un tasso di cambio Euro/Dollaro ai minimi storici degli ultimi anni.

Sul fronte del settore Fondazioni, relativamente alle economie emergenti, le quali da sempre hanno un ruolo significativo nell'espansione del Gruppo, la performance è stata alquanto disomogenea: in particolare, l'instabilità del prezzo del petrolio ha influito sullo sviluppo delle economie di alcuni paesi esportatori nei quali il Gruppo tradizionalmente opera.

Sul fronte invece del settore Oil&Gas, il prezzo del petrolio ha raggiunto valori vicini ai 60 Dollari al barile nel primo trimestre 2017, spinto dagli accordi di riduzione della produzione siglati dai Paesi dell'OPEC e dalla Russia, mentre è tornato sulle medie dell'anno 2016 (45 Dollari al barile) nel secondo trimestre 2017, soprattutto in ragione delle aspettative di ripresa della produzione di shale oil in Nord America. L'ormai prolungato ribasso dei prezzi ha comportato un'accentuata riduzione degli investimenti nel settore, rispetto ai massimi registrati nel 2014, con slittamenti nelle assegnazioni dei progetti. Alcuni segnali di ripresa sono stati registrati nel primo semestre 2017, tuttavia concentrati quasi esclusivamente nel mercato nordamericano del drilling onshore.

Le acquisizioni ed il portafoglio

Le acquisizioni di ordini nel corso del primo semestre del 2017 ammontano a 263 milioni di Euro, contro i 644 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2016 (-381 milioni di Euro) che, però, comprendevano l'acquisizione della commessa, particolarmente significativa, relativa ai lavori di messa in sicurezza della diga di Mosul, in Iraq, per un valore di 273,5 milioni di Euro.

Delle acquisizioni del primo semestre 2017, circa l'82% è relativo al settore Fondazioni, mentre circa il 18% è relativo al settore Oil&Gas. La quasi totalità degli ordini acquisiti nel 2017 e del portafoglio ordini è riconducibile ad attività svolte all'estero.

Il portafoglio ordini residuo al 30 giugno 2017 è pari a 637 milioni di Euro (956 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). La riduzione del portafoglio è imputabile anche alla cancellazione dell'ordine con il cliente YPFB in Bolivia, per effetto dell'annullamento contrattuale richiesta dal cliente stesso (il cui valore iscritto nel portafoglio ordini al 31 dicembre 2016 era pari a 121,4 milioni di Euro). Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, l'80% è imputabile al settore Fondazioni ed il restante 20% al settore Oil&Gas.

Gli investimenti

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali del Gruppo Trevi per il primo semestre 2017, ammontano a 19,7 milioni di Euro, dovuti ad acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature da destinare principalmente a supporto delle attività del settore fondazioni. I maggiori importi si riferiscono ad investimenti effettuati in America Latina, Medio Oriente, Stati Uniti ed Europa. Nel corso del primo semestre sono stati effettuati disinvestimenti per 12,6 milioni di Euro. Sul valore netto delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2017, pari a 332,6 milioni di Euro, incidono differenze di conversione negative per circa 14,8 milioni di Euro, generati dalla differenza tra i cambi storici e quelli in vigore al 30 giugno 2017.

Di seguito sono riportate le principali informazioni per Settori:

Settore Fondazioni

Gli ordini acquisiti dal settore Fondazioni, costituito dalle società Trevi S.p.A. e Soilmec S.p.A. e dalle rispettive controllate, ammontano a circa 217 milioni di Euro; nel dettaglio:

- la divisione Trevi ha acquisito ordini per complessivi 116,4 milioni di Euro;
- la divisione Soilmec ha acquisito dal mercato nuovi ordini per circa 120,1 milioni di Euro, al lordo degli ordini interdivisionali.

Tra i principali ordini acquisiti si segnalano:

Europa

La divisione Trevi ha acquisito complessivamente circa 5 milioni di Euro di nuovi contratti, tra i quali una commessa da un operatore del settore infrastrutture del valore di circa 2,2 milioni di Euro ed una commessa da un cliente del settore automotive riguardante le fondazioni per l'ampliamento del proprio stabilimento produttivo, per un importo pari a 1,5 milioni di Euro circa.

Medio Oriente

Nell'area del Medio Oriente la divisione Trevi ha acquisito nuovi contratti per circa 57 milioni di Euro, tra cui:

- una commessa in Kuwait per circa 23,4 milioni di Euro, relativa a lavori di fondazione per un deposito di gas liquefatto;
- un ordine a Dubai per i lavori di fondazione del Meydan One Mall, per un valore complessivo di circa 6 milioni di Euro;
- in Arabia Saudita un contratto inerente le fondazioni di un albergo: tale commessa ha un valore di 4,5 milioni di Euro circa;
- un'ulteriore commessa, del valore di circa 1,5 milioni di Euro, è stata acquisita per la costruzione di un muro di contenimento d'acqua e palificazione delle fondazioni di due palazzi gemelli, oltre il basamento;
- negli Emirati Arabi Uniti, un contratto del valore di circa 2,8 milioni di Euro per le fondazioni di un building residenziale;
- in Abu Dhabi, una commessa del valore di circa 2,4 milioni di Euro per l'esecuzione di diaframmi, scavi e dewatering propedeutici alla costruzione di una torre residenziale;
- in Kuwait acquisita una commessa del valore di circa 2 milioni di Euro, per la costruzione di un insieme di "flyover".

Sud America

In Sud America, la divisione Trevi ha acquisito nuovi contratti per circa 13,2 milioni di Euro. I progetti più rilevanti sono stati acquisiti dalla controllata in Argentina:

- una commessa del valore di circa 5 milioni di Euro, per la costruzione di un tunnel;
- una seconda commessa del valore di circa 4,2 milioni di Euro per infrastrutture civili.

Africa

La divisione Trevi ha acquisito complessivamente circa 8,6 milioni di Euro in nuovi contratti, principalmente dovuti a tre commesse in Nigeria, delle quali due sono relative a lavori di fondazioni propedeutiche all'ampliamento di siti industriali, per complessivi 2,4 milioni di Euro, mentre la terza è una commessa relativa alla riparazione e manutenzione di un pontile utilizzato dagli operatori del settore Oil&Gas, del valore di circa 1,3 milioni di Euro.

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio del settore Fondazioni al 30 giugno 2017 ammonta a 509,3 milioni di Euro, contro i 665,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 (-156,2 milioni di Euro) e contro gli 877,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (-367,9 milioni di Euro); si ricorda che nel primo semestre 2016 è stata acquisita la commessa relativa alla messa in sicurezza della diga di Mosul per 273,5 milioni di Euro, le cui attività sono in fase di significativo avanzamento nel corso del 2017.

ANDAMENTO DEL BUSINESS

Il valore complessivo dei ricavi del settore Fondazioni realizzata nel primo semestre 2017 è pari a circa 377 milioni di Euro (392 milioni di Euro al 30 giugno 2016, -15 milioni di Euro). La contrazione è derivante principalmente dai ridotti volumi di attività nei mercati le cui economie risentono della debolezza del settore petrolifero.

TREVI

Di seguito si riportano le informazioni relative alle principali commesse per area geografica:

Medio Oriente ed Asia

MOSUL DAM (Iraq)

Il progetto prevede la messa in sicurezza della diga di Mosul, nel nord dell'Iraq. Ad inizio maggio 2017, dopo 6 mesi dall'inizio delle attività, i lavori di consolidamento delle fondazioni e della struttura della diga, hanno permesso di poter regolare in sicurezza il livello dell'invaso per la prima volta negli ultimi 12 anni. La marginalità iniziale della commessa è stata rivista a seguito della richiesta del cliente di apportare alcune modifiche allo scopo del lavoro da eseguire anche in vista di una probabile estensione del progetto.

SALIPAZARI CRUISE PORT (Istanbul, Turchia)

Il progetto prevede la realizzazione di un moderno attracco per le navi da crociera e la creazione di una zona "shorefront" completa di attività commerciali, immobiliari e hotel.

BROOKFIELD PLACE (Dubai, Emirati Arabi Uniti)

Il progetto prevede lavori di fondazione per una torre di 54 piani. I lavori sono iniziati nel marzo 2017.

INFRASTRUTTURE AD ABU DHABI

Il progetto prevede il consolidamento del terreno, al fine di espandere la superficie edificabile e permettere l'ampliamento della città.

METROPOLITANA DI RIYAD (Arabia Saudita)

Il lavoro complessivamente prevede la costruzione di circa 540 pali di grande diametro e circa 300 pali di diametro medio.

SKYWAY 3 (Manila, Filippine)

La commessa prevede lavori di fondazioni speciali propedeutiche alla costruzione di un viadotto autostradale.

Africa

TUNNEL CANALE DI SUEZ (Port Said, Egitto)

Il progetto, denominato “Three Tunnels Under Suez Canal at South Port Said” è relativo alla costruzione di due gallerie stradali che attraversano il Canale di Suez in direzione Est-Ovest nelle vicinanze di Port Said.

FAMFA OIL HEAD OFFICE (Lagos, Nigeria)

Si tratta di una commessa per le fondazioni relative ad una torre di 20 piani.

METROPOLITANA DI ALGERI (Algeria)

Commessa relativa ai lavori di fondazione relativi alle tratte della metropolitana “MC1 Ain Naja – Baraky” e “MC2 El Harrach – Aeroporto”.

Nord America

SEAPORT SQUARE M1/M2 (Boston, USA)

Il progetto prevede lavori di fondazione speciali per la costruzione di un complesso da 750 unità abitative nel centro di Boston.

MIT KENDALL SQUARE (Boston, USA)

La commessa prevede diversi lavori di fondazione nel complesso ed articolato progetto di riqualificazione immobiliare della zona di Kendall Square.

SELA (Louisiana)

Si stanno portando avanti i lavori affini alla prevenzione e riduzione dei danni urbani causati da inondazioni nel sud-est della Louisiana.

Sud America

AMERICA CENTRO MUNDIAL DE NEGOCIOS (Bogotá, Colombia)

La commessa è relativa alle fondazioni speciali di un complesso ad uso civile nel centro di Bogotá.

EDEN MALL (Bogotá, Colombia)

La commessa è relativa alla costruzione del centro commerciale Eden Mall.

SANEAMIENTO ARROYO VEGA (Buenos Aires, Argentina)

La commessa prevede l'esecuzione di diaframmi per la costruzione di un impianto di smaltimento delle acque a Buenos Aires.

SOILMEC

Il trend dei ricavi mostra in Italia un calo rispetto al 30 giugno 2016 (11,9 milioni di Euro consuntivati nel primo semestre del 2017, contro 14,7 milioni dello stesso periodo del 2016).

Resta invece stabile il fatturato prodotto in America Latina (4,3 milioni di Euro in entrambi i periodi) e in lieve aumento quello degli Stati Uniti (23,5 milioni di Euro nel primo semestre 2017 contro 22,9 milioni di Euro del 30 giugno 2016, +0,5 milioni di Euro).

In Medio Oriente si raggiungono ricavi totali per 12,1 milioni di Euro, rispetto ai 14,2 milioni di Euro del primo semestre 2016, con un decremento di 2 milioni di Euro.

In Africa, si registra invece un significativo calo dei ricavi totali: al 30 giugno 2017 ammontano a 11,4 milioni di Euro rispetto ai 25 milioni di Euro del 2016 (-13,5 milioni di Euro), per effetto del parziale completamento delle commesse della divisione *Water*.

I ricavi in Estremo Oriente e Resto del Mondo sono stati pari a 16,8 milioni di Euro, contro 18,7 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, in calo di 1,9 milioni di Euro, soprattutto in virtù di minori volumi del mercato cinese e australiano.

Settore Oil&Gas

Gli ordini acquisiti dal settore Oil&Gas, costituito dalle società Drillmec S.p.A. e Petreven S.p.A. e dalle rispettive controllate, ammontano a circa 46 milioni di Euro; nel dettaglio:

- la divisione Drillmec ha acquisito nuovi contratti per circa 31 milioni di Euro, principalmente riferibili a ricambi, servizi post-vendita e prodotti della linea Top Drive ad alto valore aggiunto;
- la divisione Petreven ha acquisito nuovi ordini per circa 15 milioni di Euro, tutti inerenti servizi di perforazione petrolifera da svolgersi in Sud America. In particolare si segnalano:
 - 5 milioni di Euro circa in Cile;
 - 5 milioni di Euro circa in Venezuela;
 - 4 milioni di Euro circa in Argentina.

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio del settore Oil&Gas al 30 giugno 2017 ammonta a circa 128 milioni di Euro, rispetto ai circa 291 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 (-163 milioni di Euro, -56%) e contro i 197 milioni di Euro circa al 30 giugno 2016 (-69 milioni di Euro, -35%). Si ricorda che nel corso del primo semestre è avvenuta la cancellazione della commessa in Bolivia, dopo l'annullamento del contratto da parte del cliente YPFB, per un valore residuo di circa 121 milioni di Euro.

ANDAMENTO DEL BUSINESS

Il valore complessivo dei ricavi del settore Oil&Gas realizzata nel primo semestre 2017 è pari a circa 93 milioni di Euro (circa 142 milioni di Euro al 30 giugno 2016, con un decremento di 49 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio, -35%). Detto decremento è riconducibile principalmente al mancato avanzamento della commessa con il cliente YPFB a seguito della cancellazione del contratto da parte dello stesso.

Si segnala inoltre che è in corso una ripresa delle attività di offerta a seguito delle richieste provenienti da clienti internazionali.

Drillmec:

SAPURA ALIANCE

Il progetto è relativo alla fornitura di un "pacchetto modulare per trivellazione off-shore".

WATER DRILLING RIGS

Nel corso del primo semestre sono stati consegnati diversi impianti di perforazione per la ricerca ed estrazione di acqua.

SERVIZI E RICAMBI

Si rafforza il posizionamento della Drillemec nel segmento di mercato dei servizi e ricambi.

Petreven:

Attualmente la divisione sta operando in Sud America per conto delle principali Major e National Oil Companies. In particolare, ha sviluppato ricavi nel semestre in Argentina (circa 36 milioni di Euro), Perù (circa 5 milioni di Euro), in Venezuela (circa 12 milioni di Euro), in Cile (circa 7 milioni di Euro).

Piano industriale, principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale

Piano industriale

Il 19 maggio 2017 la Società ha comunicato al mercato, nell'ambito di più ampie riflessioni circa lo sviluppo strategico del core business del Gruppo TREVI e la riduzione di attività del settore Oil&Gas, che il proprio Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre alle principali Banche Finanziatrici una richiesta di *standstill* sino al 31 dicembre 2017, volta a consentire al Gruppo di continuare a beneficiare del supporto finanziario necessario per concentrare la propria attenzione sullo sviluppo del proprio piano industriale e sulla gestione del processo di riorganizzazione del settore Oil&Gas. La concessione dello *standstill*, rispetto alla quale sono state avviate interlocuzioni con le Banche Finanziatrici, permetterebbe una gestione delle esigenze di finanziamento del Gruppo coerente con le prospettive di business e con le iniziative di natura strategica in corso di definizione, e si estenderebbe per il lasso di tempo strettamente necessario a definire con le Banche Finanziatrici un accordo finalizzato alla ridefinizione dei termini e delle condizioni dell'indebitamento finanziario. In questo contesto, il bilancio consolidato semestrale relativo al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 conferma il quadro generale già evidenziato nel precedente esercizio relativamente al fatto che il Gruppo Trevi sta attraversando una situazione di tensione economica e finanziaria che può determinare incertezze sulla capacità del Gruppo di proseguire normalmente la propria attività sulla base del presupposto della continuità aziendale, evidenziando di conseguenza la necessità di perseguire iniziative che consentano al Gruppo di ridurre i potenziali impatti di tali incertezze, come meglio specificato nel seguito e nel punto "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale".

Tale situazione è sostanzialmente riconducibile ai fattori di seguito esposti.

Nel semestre, la contrazione dell'acquisizione ordini, in particolare nel settore Oil&Gas cui si è associata la cancellazione della commessa con il cliente YPFB in Bolivia, hanno comportato il perdurare della condizione di criticità della situazione finanziaria della Divisione Drillemec e di conseguenza del Gruppo e, quindi, la necessità di proseguire con il percorso comunicato al mercato, operando in un regime di *standstill* "de facto" rispetto agli importi in linea capitale in scadenza durante il periodo nelle more della definizione di un percorso condiviso con gli istituti di credito finanziatori.

Si ricorda che i risultati negativi del Gruppo nell'esercizio precedente, hanno, come noto, già comportato il

superamento dei *covenant* finanziari previsti dai contratti di finanziamento a medio e lungo termine sottoscritti con gli istituti bancari e del prestito obbligazionario con riferimento ai dati consolidati al 31 dicembre 2016. A tale situazione, è stato posto rimedio chiedendo e ottenendo da parte di tutti gli istituti di credito finanziatori e dagli obbligazionisti (per il tramite di un'assemblea ad hoc), i cui contratti prevedevano detti *covenant* finanziari al 31 dicembre 2016, i necessari *waiver* entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.

Il contesto sopra descritto, ha fatto sì che il Gruppo abbia posto in essere alcune azioni immediate, quali, oltre alla richiesta di *standstill* di cui sopra, l'elaborazione di un forecast per l'esercizio 2017 e l'aggiornamento del piano industriale 2018-2021, che prevede, tra l'altro, una politica di contenimento dei costi attraverso interventi mirati, al fine di interrompere le tendenze negative in atto e porre in essere iniziative di riequilibrio della situazione economica e finanziaria. È stata inoltre rafforzata la struttura organizzativa e manageriale del Gruppo e sono state poste in essere azioni volte alla ridefinizione del modello di controllo.

In tale contesto, la Società ha inoltre conferito, sempre nel corso del 2017:

- mandato ad un "advisor finanziario" di assistere il Gruppo (i) nella richiesta agli istituti bancari di supporto finanziario attraverso il mantenimento delle linee di credito ed una moratoria nei rimborsi dei finanziamenti, nonché (ii) nel supporto all'aggiornamento del piano industriale e finanziario e della proposta di manovra finanziaria da sottoporre agli istituti di credito; e
- mandato a un "advisor legale" di assistere il Gruppo nelle negoziazioni dei termini contrattuali con gli istituti bancari finalizzate alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario.

Gli istituti di credito finanziatori hanno anch'essi richiesto, e il Gruppo ha provveduto ad ottemperare a questa richiesta, la nomina di un legale del ceto creditorio al fine di assisterli nelle suddette negoziazioni, nonché la nomina di un advisor finanziario di loro gradimento al fine di valutare il contenuto delle proposte finanziarie formulate dalla Società e dai suoi advisor, nonché di formulare proposte correttive per conto delle banche.

Come detto, in data 19 maggio 2017, la Società ha inviato alle banche finanziatrici una proposta di *standstill*, al fine di consentire alla stessa e al Gruppo, nelle more delle suddette attività – e in particolare dell'aggiornamento del piano industriale e della definizione di una proposta di manovra finanziaria da sottoporre al ceto bancario – di continuare a operare normalmente, prevenendo eventuali iniziative individuali da parte degli istituti di credito finanziatori e continuando a ricevere dagli stessi il supporto necessario alla copertura del proprio fabbisogno finanziario per il periodo necessario. La proposta di *standstill* che è stata avanzata agli istituti consiste, in estrema sintesi: (i) in una richiesta di moratoria dei pagamenti in linea capitale a medio e lungo termine in scadenza durante il periodo intercorrente tra il 19 maggio 2017 e il 31 dicembre 2017, fermo restando il pagamento degli interessi contrattuali che matureranno durante tale periodo, e (ii) nel mantenimento delle linee di credito e degli affidamenti esistenti in linea con quanto utilizzato dal Gruppo alla data del 31 marzo 2017.

Nel corso degli incontri volti a discutere il contenuto della proposta di *standstill*, gli istituti di credito finanziatori hanno richiesto alla società una *Independent Business Review* (IBR) effettuata da una primaria società. Il Gruppo Trevi per lo svolgimento di questo mandato si è affidato a PricewaterhouseCoopers (PwC) che ha terminato l'analisi nei primi giorni del mese di settembre 2017. L'IBR si è sostanziata principalmente su quattro macro aree e specificatamente: (i) Analisi e Sensitivity del Piano Industriale, (ii) Analisi Fiscale, (iii) Analisi sui Dati Storici, (iv) Technical Review sulla gestione delle commesse. L'IBR ha riguardato sia le singole Divisioni che compongono il Gruppo Trevi, sia tutti gli aspetti riguardanti il consolidato.

L'IBR non ha evidenziato criticità tali da pregiudicare il percorso sopra richiamato di definizione con le Banche Finanziatrici di un accordo finalizzato alla riqualificazione dell'indebitamento finanziario.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale, il Consiglio di Amministrazione di Trevi Finanziaria Industriale ha approvato, in data 31 agosto 2017, il forecast dell'esercizio 2017 e l'aggiornamento del piano industriale di Gruppo per il periodo 2018-2021.

In parallelo, il Gruppo ha conferito mandato a primarie società specializzate nel settore dell'Oil&Gas per procedere ad un'analisi di alcuni asset aziendali ai fini di valutare preliminarmente l'opportunità di effettuare operazioni straordinarie nel settore. I potenziali effetti positivi di tali eventuali valorizzazioni non sono inclusi nel suddetto piano industriale.

In sintesi, le linee strategiche del piano industriale e finanziario del Gruppo per il periodo 2018-2021 prevedono:

- la focalizzazione dello sviluppo sul “core business” delle fondazioni speciali e macchine (divisioni Trevi e Soilmec), prevedendo il mantenimento di una leggera crescita a fronte di consolidati risultati positivi;
- la focalizzazione su nuove aree geografiche di sviluppo commerciale soprattutto con riferimento alla Divisione Trevi; aree geografiche nelle quali la Divisione negli ultimi anni non ha accresciuto il volume d'affari e che, come previsto invece nel Piano Industriale, verranno potenziate e sviluppate attraverso appositi uffici e persone dedicate;
- la parziale diversificazione dell'offerta commerciale Oil&Gas (divisioni Drillmec e Petreven) con una focalizzazione sul maggiore sviluppo dei servizi (Manutenzione, Upgrade, Ricambi, Training, Commissioning / Decommissioning, Management Pressure Drilling) rispetto alla produzione ed assemblaggio di impianti di perforazione con nuove proposte innovative le cui potenzialità di crescita risultano riflesse nel piano in modo coerente rispetto alle aspettative ed ai segnali ricevuti dal mercato;
- la riduzione dei costi del Gruppo con interventi mirati:
 - alla riduzione del costo del lavoro, tramite riduzione di organici e ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni;
 - alla migliore focalizzazione delle attività di Ricerca e Sviluppo e all'ottimizzazione della gamma prodotti e servizi.

Occorre inoltre ricordare che, in relazione al prestito obbligazionario denominato «TREVI-FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A. 5,25% 2014 – 2019» CODICE ISIN IT0005038382 quotato sul Segmento Extra MOT PRO di Borsa Italiana S.p.A. del valore di Euro 50.000.000,00 (il “Prestito”), lo scorso 10 marzo 2017 si è tenuta un'Assemblea degli Obbligazionisti che ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto: (a) la concessione di un *waiver* alla verifica dei parametri finanziari previsti dall'art. 12 (Impegni dell'Emittente), romanini (vii) e (viii) del Regolamento del Prestito e (b) le correlate modifiche all'art. 7 (Interessi) e dell'art. 12 (Impegni dell'Emittente) del Regolamento del Prestito. Tali richieste di modifiche si sono rese necessarie a seguito della chiusura del terzo trimestre 2016 che ha portato risultati sotto le aspettative a causa della forte riduzione di ricavi del settore Oil&Gas e che avrebbero potuto portare, come poi è successo, il Gruppo a non essere in grado di rispettare i parametri finanziari indicati, ante modifica, all'interno del regolamento del prestito.

Infine, quanto al summenzionato prestito obbligazionario, si ricorda che il 4 agosto 2017 è stata convocata un'ulteriore Assemblea degli Obbligazionisti al fine di assumere alcune delibere relative, in particolare: (i) alla nomina di un rappresentante comune; (ii) alla richiesta di sospensione di alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti (inclusa la richiesta di rimborso anticipato del prestito) in conseguenza dell'avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello *standstill* e dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento; e (iii) ad alcune

richieste di modifica del regolamento del prestito, volte a sospendere, per tutto il periodo di *standstill*, alcuni articoli ai sensi dei quali gli obbligazionisti sarebbero legittimati ad accelerare il prestito al verificarsi di determinati eventi (quali un cross default dell'Emittente).

L'assemblea - convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione - non ha potuto approvare nessuna delle delibere sopra menzionate, in quanto non sono stati raggiunti i necessari quorum costitutivi.

Per completezza, si precisa che la mancata costituzione dell'assemblea e la mancata approvazione delle delibere in questione non ha, di per sé, alcun effetto sull'indebitamento derivante dal prestito obbligazionario.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale.

Le attuali condizioni dei mercati in cui opera il Gruppo Trevi, con particolare riferimento al settore *Oil&Gas*, associate alla complessa situazione del Gruppo, ampiamente descritta nel bilancio consolidato semestrale, hanno richiesto alla direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

In particolare, nella fase di preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, la direzione aziendale ha effettuato una valutazione sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e ha concluso di redigere il bilancio consolidato semestrale per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle aspettative legate alla realizzazione delle misure previste nel piano industriale descritto nel precedente capitolo, che comprendono incisivi interventi strutturali di natura economica ed organizzativa.

La direzione aziendale, nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli Amministratori sul rispetto del presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Si ritiene che, alla data odierna, le incertezze siano prevalentemente legate:

- alla effettiva sottoscrizione dell'accordo di *standstill* in corso di definizione nonché all'effettiva operatività delle linee di credito in conformità alle previsioni dello stesso e ai fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma";
- alla positiva conclusione delle negoziazioni volte a recepire i contenuti di una possibile manovra finanziaria entro tempi ragionevolmente brevi (auspicabilmente già entro la conclusione del corrente esercizio), che preveda il riscadenziamento del debito nei confronti degli istituti di credito coerente con il piano, nonché il mantenimento delle linee di credito esistenti;
- al mancato esercizio, da parte degli obbligazionisti, dei rimedi previsti dal regolamento del prestito obbligazionario in conseguenza dell'attuale situazione nonché della prospettata manovra finanziaria e dei risultati del corrente esercizio;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nelle linee guida di piano ed alla riorganizzazione industriale.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che vanno valutati secondo criteri di ragionevolezza.

Nel complesso, le rilevanti incertezze sopra rilevate possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, in considerazione:

- dell'avanzato stato di definizione, con gli istituti di credito, della sottoscrizione dell'accordo di *standstill* in relazione alla quale gli istituti di credito coinvolti che rappresentano più del 98% dell'indebitamento finanziario complessivo, per il tramite del loro *advisor* legale hanno confermato, tramite l'invio di una *comfort letter*, di avere l'intenzione di sottoporre la proposta dell'accordo di *standstill* ai propri organi deliberanti (peraltro, alcuni di essi avrebbero già favorevolmente deliberato), pur senza assumere impegni irrevocabili al riguardo;
- della conseguente disponibilità, da parte degli istituti di credito, a valutare le proposte che saranno avanzate dalla Società e a proseguire le negoziazioni in corso per l'individuazione di una manovra finanziaria che preveda una ridefinizione dell'attuale indebitamento finanziario del Gruppo secondo termini coerenti con il nuovo piano industriale, con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di rimodulazione del debito con gli istituti finanziari entro il periodo di durata dello *standstill* (come eventualmente prorogato);
- dell'attuale mantenimento da parte della gran parte degli istituti finanziari delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività corrente del Gruppo;
- della ragionevole aspettativa, sulla base delle interlocuzioni fino ad oggi intervenute nonché dell'avanzamento delle trattative sull'accordo di *standstill*, che gli istituti di credito coinvolti consentano alla Società di operare a valere sulle linee di credito oggetto dello *standstill* in coerenza con le previsioni dello stesso e con i fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma", necessarie alla società al fine di emettere le garanzie bancarie richieste nell'ambito della propria attività;
- della ragionevole aspettativa che, sulla base delle negoziazioni in corso, l'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario possa essere sottoscritto in tempi ragionevoli, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2017 (data di scadenza della proposta di accordo di *standstill*, che comunque prevede la possibilità di essere estesa con il consenso di una percentuale di istituti pari a circa il 70% degli stessi), e che, pertanto, la Società e il Gruppo potranno disporre di adeguate risorse finanziarie atte a garantire il mantenimento dell'operatività in un prevedibile futuro;
- del mancato intervento degli obbligazionisti nell'assemblea che è stata convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione, con conseguente impossibilità di raggiungere il necessario quorum costitutivo che può essere letto come un'indicazione circa la mancanza di interesse da parte degli Obbligazionisti a far valere le prerogative loro riconosciute ed un implicito riconoscimento dell'attuale situazione di fatto, essendo l'assemblea la sede preposta per esprimere il proprio parere sulle richieste di modifica al regolamento del prestito (inclusa la richiesta presentata dalla Società di sospensione di alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti in conseguenza dell'avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello *standstill*);
- delle attività ad oggi intraprese al fine di porre in atto le misure e di raggiungere gli obiettivi previsti dall'aggiornamento del piano industriale 2018-2021.

hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, in quanto ritengono ragionevole che la situazione di difficoltà che il Gruppo sta affrontando potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Analisi di Impairment al 30 giugno 2017

Nel rivedere i propri indicatori di impairment, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 giugno 2017 la capitalizzazione di mercato del Gruppo era inferiore al valore contabile del patrimonio netto, situazione che indica una potenziale perdita di valore dell'avviamento e/o delle altre attività. Pertanto, la Società, ha provveduto ad effettuare un nuovo test di impairment al 30 giugno 2017: si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment" inserito nelle Note Esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Personale e organizzazione

La Società TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2017 le posizioni apicali della Società hanno subito variazioni. In particolare:

- in febbraio è stato nominato l'avv. Alessandro Vottero quale nuovo responsabile dell'ufficio legale e societario;
- in data 12 aprile 2017 è stato nominato il dott. Roberto Carassai quale nuovo *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo; lo stesso, con parere favorevole del Collegio Sindacale, a far data dal 30 aprile 2017 è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. N. 58/1998, in sostituzione del dott. Daniele Forti;
- in data 15 maggio 2017 il Direttore Centrale dott. Marco Andreasi è stato nominato Consigliere di Amministrazione.

Riassetto organizzativo

Nel difficile contesto di mercato in cui il Gruppo si trova, durante il primo semestre 2017 alcune società del Gruppo hanno predisposto un piano di riassetto organizzativo finalizzato al recupero di redditività negli esercizi futuri. In particolare, in una delle società controllate italiane è terminato a marzo 2017 l'accordo di solidarietà e la procedura di mobilità volontaria avviato alla fine dell'anno 2016 ed è stato avviato un nuovo accordo di solidarietà e procedura di mobilità volontaria che terminerà alla fine di settembre 2017; sempre in Italia, in un'altra società controllata, sono in corso azioni di mobilità volontaria con incentivazione all'esodo che termineranno entro la fine del 2017.

Organico al 30 giugno 2017

L'organico in essere al 30 giugno 2017 risulta essere pari a 7.021 risorse con un decremento netto di 378 unità rispetto alle 7.399 risorse in essere alla fine del primo semestre dell'anno precedente e di 216 unità rispetto alle 7.237 risorse in essere al 31 dicembre 2016.

L'organico medio nel primo semestre 2017 è stato pari a 7.144 risorse, contro le 7.571 unità al primo semestre 2016.

Gestione dei rischi d'impresa

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La Direzione Finanziaria della Capogruppo ed i Responsabili Finanziari delle singole Società controllate gestiscono i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto, seguendo le direttive contenute nella Treasury Risks Policy di Gruppo.

Le attività finanziarie del Gruppo sono rappresentate principalmente da cassa e depositi a breve, derivanti direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie comprendono invece finanziamenti bancari, prestiti obbligazionari e leasing finanziari, la cui funzione principale è di finanziare l'attività operativa.

I rischi generati da tali strumenti finanziari sono rappresentati dal rischio di tasso di interesse, dal rischio di tasso di cambio, dal rischio di liquidità e da quello di credito.

Il Gruppo Trevi svolge un'attività sistematica di monitoraggio dei rischi finanziari sopra illustrati, intervenendo, se necessario, anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati al fine di ridurre tali rischi al minimo. Gli strumenti finanziari derivati vengono effettuati per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso variabile.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile avviene a livello consolidato.

La gestione dei rischi di tasso di cambio, liquidità e tasso di interesse è svolta principalmente dalla Capogruppo e dalle sub-holding; la gestione del rischio di credito è demandata alle singole società operative del Gruppo. Relativamente all'attuale situazione finanziaria si rimanda al paragrafo *"Piano industriale, principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale"*.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi d'interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve sia a lungo termine, con un tasso di interesse variabile.

È policy di Gruppo concludere le operazioni di funding a tasso variabile e successivamente valutare se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in un'esposizione a tasso fisso attraverso un contratto derivato. Per far ciò, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap in cui il Gruppo accetta di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza tra tasso d'interesse fisso e tasso di interesse variabile calcolata con riferimento ad un capitale nozionale predefinito.

Al 30 giugno 2017, considerato l'effetto di tali contratti, circa il 15% dei finanziamenti del Gruppo risulta essere a tasso fisso:

Euro 000	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Finanziamenti e Leasing	54.841	603.029	657.871
Prestito Obbligazionario	50.000	0	50.000
Totale Passività Finanziarie	104.841	603.029	707.871
%	15%	85%	100%

Al fine di misurare il rischio connesso al tasso di interesse è stato simulato uno "stress test" nell'andamento dell'Euribor di riferimento relativo ai finanziamenti passivi a tasso variabile ed ai depositi attivi in essere al 30 giugno 2017. Di seguito viene fornito un dettaglio di tale analisi:

Euro 000	Rischio Tasso Interesse	
	-50 bps	+50 bps
Depositi e attività liquide	(447)	447
Finanziamenti bancari	1.417	(1.417)
Debiti verso altri finanziatori	164	(164)
TOTALE	1.133	(1.133)

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio possano apportare variazioni ai risultati economici e patrimoniali del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio può essere di natura:

- **Transattiva:** variazioni del tasso di cambio intercorrenti tra la data in cui un impegno finanziario tra controparti diventa altamente probabile e/o certo o e la data di regolamento dell'impegno, variazioni che determinano uno scostamento tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi;
- **Traslativa:** variazioni del tasso di cambio determinano una variazione del valore delle poste patrimoniali in divisa, a seguito del consolidamento dei dati ai fini di bilancio e della loro traduzione nella moneta di conto della Capogruppo (Euro). Tali variazioni non determinano uno scostamento immediato tra flussi di cassa attesi e flussi di cassa effettivi ma solo un effetto contabile sul patrimonio consolidato del Gruppo. L'effetto sui flussi di cassa si manifesta solo qualora siano effettuate operazioni sul patrimonio della società del Gruppo che redige il bilancio in divisa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio; gli strumenti utilizzati sono la correlazione dei flussi di pari valuta ma di segno opposto, la contrazione di finanziamenti di anticipazione commerciale e di natura finanziaria in pari valuta con il contratto di vendita, la vendita a termine di valuta e l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non utilizza per la propria attività di copertura dal rischio di cambio strumenti di tipo dichiaratamente speculativo; tuttavia, nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richiesti dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Nello specifico, il Gruppo gestisce il rischio transattivo. L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in una pluralità di Paesi e in monete diverse dall'Euro, in particolare il Dollaro Statunitense e le divise ad esso agganciate. Poiché risultano operazioni significative in Paesi dell'area Dollaro, il bilancio del Gruppo può essere interessato in maniera considerevole dalle variazioni dei tassi di cambio Euro/Usd.

In un'ottica di protezione dalle fluttuazioni dei tassi di cambio il Gruppo ha stipulato, durante l'esercizio, contratti di vendita a termine con controparti finanziarie di primario standing.

Il fair value di un contratto a termine è determinato come differenza tra il cambio a termine del contratto e quello di un'operazione di segno contrario di importo e scadenza uguale, ipotizzata ai tassi di cambio ed ai differenziali di tasso di interesse al 30 giugno.

Al fine di valutare l'impatto di una variazione nel tasso di cambio EURO/USD è stata impostata una sensitivity analysis simulando variazioni verosimili del rapporto di cambio sopra indicato.

Le poste di consolidato ritenute significative ai fini dell'analisi sono: Crediti Commerciali, Crediti e Debiti infragruppo, Debiti Commerciali, Debiti Finanziari, Cassa e Disponibilità Liquide, Strumenti Finanziari Derivati.

I valori di tali poste sulle quali è stata eseguita la sensitivity analysis sono quelli al 30 giugno 2017. L'analisi si è focalizzata sulle sole partite denominate in dollaro statunitense differente da quella funzionale e di presentazione (EURO) dei singoli bilanci inclusi nel consolidato.

Considerando un deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro del 5%, l'impatto sul Risultato ante Imposte derivante da tale svalutazione sarebbe, a parità di tutte le altre condizioni, di circa 4.470 migliaia di USD. Un apprezzamento del Dollaro USA del 5% determinerebbe, a parità di tutte le altre condizioni, un impatto sul Risultato ante Imposte di circa 4.470 migliaia di USD. Tale impatto è riconducibile principalmente al riadeguamento dei rapporti commerciali infragruppo, dei crediti e debiti in valuta e delle componenti finanziarie in valuta verso terzi.

Di seguito viene fornita un dettaglio di tale analisi:

Rischio tasso di cambio EUR USD		
Descrizione (USD/000)	USD +5%	USD -5%
Crediti v/clienti in valuta	1.692	(1.692)
Crediti e debiti Infragruppo	7.859	(7.859)
Componenti Finanziarie v/terzi	(3.029)	3.029
Debiti v/fornitori in valuta	(2.587)	2.587
Coperture in divisa	535	(535)
TOTALE	4.470	(4.470)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare per l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovabilità del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del Gruppo nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità puntando su un adeguato mix di fonti di finanziamento sulle diverse Società che consenta il mantenimento di una struttura del capitale di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti finanziari e mezzi propri) ed una struttura di indebitamento di Gruppo (intesa quale rapporto fra debiti a medio lungo termine e debiti a breve termine) equilibrata. A continuo monitoraggio della situazione della liquidità, inoltre, vengono predisposti da parte di tutte le Società del Gruppo cash flow rotativi periodici e previsionali i quali vengono poi consolidati ed analizzati dalla Capogruppo.

Si segnala che le disponibilità liquide sono parzialmente soggette a vincoli valutari relativamente ad alcuni Paesi in cui il Gruppo opera.

Pur se alla data del 30 giugno 2017 il Gruppo non dispone di linee di credito *committed* non utilizzate, sono comunque a disposizione delle Società del Gruppo numerosi affidamenti bancari (finanziamenti a breve termine, a lungo termine e plafond per garanzie) utilizzabili per operazioni di natura commerciale e finanziaria sia con controparti finanziarie italiane che con controparti internazionali; ad oggi, tuttavia, gran parte degli affidamenti con Istituti finanziatori sono sottoposti ad un processo di revisione in conseguenza alla richiesta di *standstill* (si veda il paragrafo "*Piano industriale, principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale*") avanzata dal Gruppo al Ceto Bancario e volta a consentire al Gruppo di concentrare la propria attenzione sullo sviluppo del proprio piano industriale e sulla gestione del processo di riorganizzazione del settore Oil&Gas.

La gestione del rischio di liquidità in un futuro prevedibile non potrà prescindere dal completamento degli accordi funzionali alla sottoscrizione dell'accordo di *standstill* e dal raggiungimento dei risultati previsti nel piano industriale 2018-2021.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto al rischio che il merito di credito di una controparte finanziaria o commerciale diventi insolvente.

Per la natura della sua attività, articolata in più settori, con un'accentuata diversificazione geografica delle unità produttive e per la pluralità di Paesi in cui sono venduti gli impianti e attrezzature il Gruppo non presenta una concentrazione del rischio di credito su pochi clienti/Paesi, anzi l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalle singole società sia dalla direzione Finanziaria del Gruppo.

L'obiettivo è quello di minimizzare il rischio controparte attraverso il mantenimento dell'esposizione all'interno di limiti coerenti con il merito creditizio assegnato a ciascuna di esse dai diversi *Credit Managers* del Gruppo sulla base di informazioni storiche sui tassi di insolvenza delle controparti stesse.

Il Gruppo vende prevalentemente all'estero e utilizza per la copertura dei rischi di credito gli strumenti finanziari disponibili sul mercato, in particolare le Lettere di Credito e utilizza per progetti significativi gli strumenti del pagamento anticipato, della lettera di credito, la polizza lavori di SACE S.p.A., il *buyer's credit*. Il Gruppo ricorre, inoltre, in maniera limitata alla cessione dei crediti commerciali pro-soluto. Il rischio di credito relativo agli strumenti di natura finanziaria può considerarsi assente, essendo gli stessi rappresentati da disponibilità liquide e rapporti di conti corrente bancari e postali.

Informazioni integrative su strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. In particolare la scala gerarchica del fair value è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti da dati di mercato osservabili.

Legenda Categorie IAS 39

Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD
Non applicabile	Not applicable	n.a.

Di seguito sono riportate le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7:

	Classi IAS 39	Note del bilancio semestrale abbreviato	30/06/2017	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR		3.973	3.973				
Totale Attività finanziarie non correnti			3.937	3.973		-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	281			281	-	-
Disponibilità liquide	LaR	10	159.049	159.049				
Totale Attività finanziarie correnti			159.330	159.049	-	281	-	-
Totale Attività finanziarie			163.303	163.022		281	-	-
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	12	13.440	13.440				(5.410)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	12	34.981	34.981				(506)
Totale passività finanziarie non correnti			48.421	48.421	-	-	-	(5.916)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	17	652.269	652.269				(5.754)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	17	23.654	23.654				(779)

Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	918			918	-	(240)
Totale passività finanziarie correnti			676.842	675.923	-	918	-	(6.773)
Totale passività finanziarie			725.263	724.344	-	918	-	(12.689)

	Classi IAS 39	Note del bilancio semestrale abbreviato	31/12/2016	Valori di Bilancio Rilevati secondo lo IAS 39				
				Costo Ammortizzato	Costo	Fair Value a Patrimonio Netto	Fair Value a Conto Economico	Effetto a Conto Economico
ATTIVITA'								
Attività finanziarie non correnti								
Altri crediti finanziari lungo termine	LaR		4.295	4.295				
Totale Attività finanziarie non correnti			4.295	4.295	-	-	-	-
Attività Finanziarie correnti								
Altri crediti finanziari a breve termine	LaR		-	-				
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	12	-	-		-	-	-
Attività finanziarie correnti	LaR		-	-				
Disponibilità liquide	LaR	13	301.133	301.133				
Totale Attività finanziarie correnti			301.133	301.133	-	-	-	-
Totale Attività finanziarie			305.428	305.428	-	-	-	-
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
Finanziamenti a lungo termine	LaR	15	62.798	62.798				(3.981)
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	LaR	15	37.599	37.599				(1.514)
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	15	1.126			1.126	-	(549)
Totale passività finanziarie non correnti			101.523	100.397	-	1.126	-	(6.044)
Passività finanziarie correnti								
Finanziamenti a breve termine	LaR	22	600.012	600.012				(19.573)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	LaR	23	40.035	40.035				(3.020)
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	24	447			447	-	-
Totale passività finanziarie correnti			640.493	640.047	-	447	-	(22.593)
Totale passività finanziarie			742.016	740.443	-	1.572	-	(28.637)

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Importi in migliaia di Euro	Classi IAS 39	Note	30/06/2017	Gerarchia del Fair Value		
				Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA'						
Attività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	-		-	
Attività finanziarie correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	281		281	
Totale Attività finanziarie			281		281	
PASSIVITA'						
Passività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	HD	5	-		-	
Totale passività finanziarie non correnti						
Strumenti finanziari derivati a breve termine	HD	5	918		918	
Totale passività finanziarie correnti			918		918	
Totale passività finanziarie			918		918	

Capital Management

L'obiettivo primario del Gruppo nella gestione delle proprie risorse finanziarie è di mantenere un elevato standing creditizio e una corretta struttura patrimoniale al fine di supportare il core business e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il management gestisce le risorse a propria disposizione considerando l'evoluzione del contesto economico di riferimento. Lo strumento principalmente utilizzato per la gestione ed il monitoraggio della struttura finanziaria è rappresentato dal rapporto Debt/Equity. Con riferimento al calcolo dell'indebitamento netto, il Gruppo ha considerato l'intera esposizione verso istituti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari a breve.

Con riferimento al calcolo del Patrimonio Netto, il Gruppo considera tutte le componenti di capitale e riserve.

Altre informazioni

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2017 non ha deliberato in merito all'acquisto e disposizione di azioni proprie. In conseguenza, la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea nel 2016 è scaduta il 30 aprile 2017. Nel periodo di vigenza della precedente autorizzazione la società, nel primo semestre 2017, non ha acquistato azioni proprie.

Governance e delibere adottate nel periodo

L'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2017 ha:

in sede ordinaria:

- approvato l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica portandolo, pur sempre entro il limite massimo stabilito dallo Statuto sociale, a 12 (dodici) amministratori.
- nominato il Dott. Marco Andreasi quale ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione e determinato la durata in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017.
- deliberato di mantenere inalterato i compensi complessivi dei Consiglieri dando mandato al Consiglio di rideterminare gli importi attribuiti a ciascun consigliere nel rispetto anche di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti lo scorso 15 gennaio 2015, ossia di attribuire un compenso complessivo al Consiglio di Amministrazione di Euro 1.055.000 con un compenso base di Euro 40.000 per la carica di Consigliere;
- su proposta motivata del Collegio Sindacale, approvato il conferimento alla società KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. e del Gruppo per gli esercizi 2017-2025 e di determinare il compenso spettante alla società di revisione in complessivi Euro 1.167.600 per il novennio;
- con il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione e del Collegio Sindacale, approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione basato su azioni denominato "Piano di compensi 2017-2018-2019 basato sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie (stock grant)" rivolto a taluni dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle società controllate, mediante attribuzione di massime n. 700.000 azioni della Società.

Si evidenzia altresì che, nel corso del semestre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto:

- in data 12 aprile 2017 a revocare le deleghe rilasciate in data 14 maggio 2007 al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Daniele Forti a far data dal 30 aprile 2017 ed a nominare, sempre a far data dal 30 aprile 2017, il Dott. Roberto Carassai quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendogli i relativi poteri;

- in data 15 maggio 2017 a rivedere i compensi agli amministratori, in esecuzione della delibera assembleare presa in pari data di nomina di un nuovo amministratore e di mantenimento del compenso complessivo agli amministratori così come deliberato il 15 gennaio 2015, e – quindi - di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione un compenso annuo di Euro 302.000, di attribuire al Vice Presidente Esecutivo, Gianluigi Trevisani, un compenso annuo di Euro 298.000, di attribuire al Vice Presidente, Cesare Trevisani, un compenso annuo di Euro 95.000 e di mantenere il compenso annuo base di Euro 40.000 per la carica di Consigliere.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura al 30 giugno 2017

Prestito obbligazionario denominato «TREVI-FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A. 5,25% 2014 – 2019» CODICE ISIN IT0005038382 quotato sul Segmento Extra MOT PRO di Borsa Italiana S.p.A. del valore di Euro 50.000.000,00 (il “Prestito”)

L’argomento è stato già trattato nelle precedenti parti del presente documento (al paragrafo “*Piano industriale*”) e viene qui riportato schematicamente per completezza d’informazione.

Nel corso del mese di agosto 2017 è stata convocata un’ulteriore Assemblea degli Obbligazionisti al fine di assumere alcune delibere relative, in particolare: (i) alla nomina di un rappresentante comune; (ii) alla richiesta di sospensione di alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti (inclusa la richiesta di rimborso anticipato del prestito) in conseguenza dell’avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello *standstill* e dell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento; e (iii) ad alcune richieste di modifica del regolamento del prestito, volte a sospendere, per tutto il periodo di *standstill*, alcuni articoli ai sensi dei quali gli obbligazionisti sarebbero legittimati ad accelerare il prestito al verificarsi di determinati eventi (quali un *cross default* dell’Emittente). L’assemblea – convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione - non ha potuto approvare nessuna delle delibere sopra menzionate, in quanto non sono stati raggiunti i necessari *quorum costitutivi*.

Accordo di standstill con gli istituti di credito finanziatori del Gruppo e comfort letter

In data 29 settembre u.s. è pervenuta alla Società una *comfort letter* da parte del legale del ceto bancario, con la quale è stato confermato che gli istituti di credito interessati che rappresentano più del 98% dell’indebitamento finanziario netto complessivo hanno espresso l’intenzione di sottoporre la proposta di accordo di *standstill* ai propri organi deliberanti (peraltro, alcuni di essi avrebbero già positivamente deliberato), pur senza assumere impegni irrevocabili al riguardo. L’accordo di *standstill* è finalizzato a far fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo e mantenere l’operatività ordinaria, tramite, inter alia: (a) una sospensione dell’applicazione delle previsioni dei documenti finanziari che possano determinare la scadenza, la risoluzione, il recesso, la decadenza dal beneficio del termine ovvero l’accelerazione degli obblighi di rimborso a carico del Gruppo in conseguenza dell’attuale situazione economico-finanziaria; (b) una sospensione ovvero una moratoria degli obblighi di pagamento degli importi in linea capitale, fermo restando l’obbligo di corrispondere gli interessi e le commissioni contrattualmente dovuti, in scadenza a partire dal 19 maggio 2017; e (c) la conferma delle Linee di Credito e il mantenimento della facoltà per le società del Gruppo interessate di utilizzare dette linee entro i limiti concordati nell’accordo di *standstill*.

Accordo finalizzato alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo

All'esito della firma dell'accordo di *standstill* di cui sopra, la Società darà avvio alla negoziazione con gli istituti di credito finanziatori per la definizione dei termini di un accordo finalizzato alla rimodulazione dei termini dell'indebitamento finanziario del Gruppo (manovra finanziaria) che preveda il riscadenziamento del debito nei confronti degli istituti di credito coerente con il piano industriale di Gruppo 2018-2021, nonché il mantenimento delle linee di credito esistenti.

Nomina del nuovo Responsabile Internal Audit ed affidamento della funzione di Internal Audit

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, ai sensi del nuovo Codice di Autodisciplina (Art. 7, Criterio Applicativo 7.C.5), il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato affidato al Dott. Giacomo Galli mentre alla società Protiviti S.r.l. - società di cui il Dott. Galli è Amministratore Delegato – è stata affidata la funzione di Internal Audit, responsabile del governo del sistema dei controlli di Gruppo.

L'incarico di responsabile Internal Audit al Dott. Galli e di affidamento della funzione in outsourcing a Protiviti S.r.l. è ritenuto temporaneo e mira a supportare la Società nel percorso di strutturazione e formazione, sino al raggiungimento di un livello di maturità ottimale, nonché di autonomia dal punto di vista organizzativo e operativo, di risorse interne cui affidare la funzione di Internal Audit.

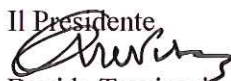
Evoluzione prevedibile della gestione

Ad oggi, l'esercizio 2017 è previsto in riduzione in termini di volumi e profittabilità rispetto al 31 dicembre 2016.

Cesena, 29 settembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Ing. Davide Trevisani

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017

1. Prospetti contabili consolidati

1.1 Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Note	30/06/2017	30/06/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(18)	445.013	494.204
- di cui con parti correlate		4.146	2.418
Altri ricavi operativi	(18)	15.828	25.047
Ricavi Totali		460.841	519.251
Materie prime e di consumo		142.236	213.171
Variazione rimanenze materie prime, suss.di consumo e merci		(1.952)	(20.053)
Costo del personale	(19)	125.678	120.983
Altri costi operativi	(20)	208.302	181.466
- di cui con parti correlate		2.631	4.038
Ammortamenti	(1)-(2)	27.530	32.644
Accantonamenti e svalutazioni	(21)	28.724	4.140
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		(2.901)	(3.841)
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		8.321	(34.811)
Risultato operativo		(75.097)	25.552
Proventi finanziari	(22)	1.090	751
(Oneri finanziari)	(23)	(12.821)	(14.847)
Utili/(perdite) su cambi	(24)	(10.716)	(17.165)
Proventi/(oneri) finanziari e utili/(perdite) su cambi		(22.447)	(31.261)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(1.562)	(303)
Risultato prima delle imposte		(99.106)	(6.012)
Imposte sul reddito	(25)	21.841	15.327
Utile/(perdita) del periodo		(120.947)	(21.339)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(118.326)	(23.576)
Interessi di minoranza		(2.621)	2.237
Risultato del Gruppo per azione	(26)	(0,719)	(0,143)
Risultato del Gruppo per azione diluito	(26)	(0,719)	(0,143)

1.2 Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30/06/2017	30/06/2016
Utile/(perdita) del periodo	(120.947)	(21.339)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Riserva di cash flow hedge	259	10
Imposte sul reddito	(75)	(20)
Effetto variazione riserva cash flow hedge	184	(10)
Riserva di conversione	(28.978)	(23.393)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(28.794)	(23.403)
Risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(149.741)	(44.742)
Azionisti della Società Capogruppo	(147.117)	(40.459)
Interessi di minoranza	(2.624)	(4.283)

1.3 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	30/06/2017	31/12/2016
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati		99.010	102.398
Impianti e macchinari		194.552	215.737
Attrezzature industriali e commerciali		22.252	21.978
Altri beni		15.666	15.182
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.130	1.120
Totale Immobilizzazioni materiali	(1)	332.610	356.415
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di sviluppo		32.822	47.797
Diritti di brevetto indust. e utiliz. opere dell'ingegno		412	418
Concessioni, licenze, marchi		765	870
Avviamento		6.001	6.001
Immobilizzazioni in corso e acconti		8.508	8.490
Altre immobilizzazioni immateriali		1.398	1.650
Totale Immobilizzazioni immateriali	(2)	49.906	65.226
Partecipazioni	(3)	1.375	2.631
-Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		27	31
-Altre partecipazioni		1.348	2.600
Attività fiscali per imposte anticipate	(4)	87.818	82.141
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(5)	0	0
Altri crediti finanziari lungo termine		3.973	4.295
- di cui con parti correlate		2.381	2.662
Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine	(6)	19.018	20.946
Totale Immobilizzazioni finanziarie		112.184	110.013
Totale Attività non correnti		494.700	531.654
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	348.012	352.398
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	(8)	477.059	493.642
- di cui con parti correlate		9.151	10.540
Attività fiscali per imposte correnti	(9)	25.677	32.424
Strumenti finanziari derivati a breve termine e titoli negoziati al fair value	(5)	281	0
Disponibilità liquide	(10)	159.049	301.133
Totale Attività correnti		1.010.078	1.179.597
TOTALE ATTIVITA'		1.504.778	1.711.251

(in migliaia di Euro)

Patrimonio Netto	<i>Note</i>	30/06/2017	31/12/2016
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale		82.290	82.290
Altre riserve		167.463	309.540
Utile portato a nuovo incluso risultato del periodo		75.500	80.539
Patrimonio Netto del Gruppo	(11)	325.253	472.369
Patrimonio Netto di terzi			
		6.946	10.371
Totale Patrimonio netto		332.199	482.740
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	(12)	13.440	62.798
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	(12)	34.981	37.599
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	(5)	0	1.126
Passività fiscali per imposte differite	(4)	50.268	29.790
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	18.068	19.729
Fondi a lungo termine	(14)	4.482	4.450
Altre passività a lungo termine		81	127
Totale passività non correnti		121.320	155.619
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	(15)	336.757	388.636
- di cui con parti correlate		3.626	2.968
Passività fiscali per imposte correnti	(16)	23.175	29.871
Finanziamenti a breve termine	(17)	652.269	600.012
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(17)	23.654	40.035
Strumenti finanziari derivati a breve termine	(5)	918	447
Fondi a breve termine		14.485	13.891
Totale passività correnti		1.051.259	1.072.892
TOTALE PASSIVITA'		1.172.579	1.228.511
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.504.778	1.711.251

1.4 Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		Note	30/06/2017	30/06/2016
	Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(120.947)	(21.339)
	Imposte sul reddito	(25)	21.841	15.327
	Risultato prima delle imposte		(99.106)	(6.012)
	Ammortamenti e svalutazioni	(1)-(2)	39.467	32.644
	(Proventi)/Oneri finanziari	(22)-(23)	11.731	14.096
	Variazione dei fondi per rischi ed oneri e del fondo benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)-(14)	(1.035)	(893)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie		1.562	303
	(Plusvalenze) / minusvalenze da realizzo o svalutazione di immobilizzazioni	(18)-(20)-(21)	382	369
(A)	Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del Capitale Circolante		(47.000)	40.507
	(Incremento) / decremento crediti commerciali	(9)-(11)	16.494	137.217
	(Incremento) / decremento rimanenze	(7)	4.386	(41.082)
	(Incremento) / decremento altre attività	(9)	3.409	14.184
	Incremento / (decremento) debiti commerciali	(15)	(28.628)	(86.140)
	Incremento / (decremento) altre passività	(15)	(30.849)	(14.627)
(B)	Variazione del capitale circolante		(35.188)	9.552
(C)	Interessi passivi ed altri oneri pagati	(22)-(23)	(11.731)	(14.096)
(D)	Imposte pagate	(10)	(507)	(558)
(E)	Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa (A+B+C+D)		(94.427)	35.405
	Attività di investimento			
	(Investimenti) operativi	(1)-(2)	(21.684)	(15.337)
	Disinvestimenti operativi	(1)-(2)	5.908	9.102
	Variazione netta delle attività finanziarie	(1)-(2)	(305)	(781)
(F)	Flusso di cassa generato (assorbito) nelle attività di investimento		(16.081)	(7.016)
	Attività di finanziamento			
	Altre variazioni incluse quelle di terzi	(11)	(14.544)	(4.169)
	Variazioni di prestiti, finanziamenti, strumenti finanziari derivati	(11)	(8.777)	(12.019)
	Variazioni di passività per leasing finanziario e altri finanziatori	(12)-(17)	(18.998)	(17.710)
	Pagamento dividendi agli azionisti della Capogruppo e di minoranza		0	(566)
(G)	Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento		(42.318)	(34.464)
(H)	Variazione netta delle disponibilità monetarie (E+F+G)		(152.826)	(6.075)
	Disponibilità liquide iniziali al netto di scoperti		293.708	290.490
	Variazione netta delle disponibilità monetarie		(152.826)	(6.075)
	Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		140.882	284.415
	Descrizione	Note	30/06/2017	30/06/2016
	Disponibilità liquide	(10)	159.049	292.021
	Scoperti conti correnti ordinari	(17)	(18.166)	(7.606)
	Disponibilità liquide finali al netto di scoperti		140.882	284.415

1.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)

Nota (11)

Descrizione	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile portato a nuovo	Totale del Gruppo	Quota spettante a terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/16	82.290	315.322	167.302	564.914	14.658	579.572
Risultato del periodo			(23.578)	(23.578)	2.237	(21.341)
Altri utili / (perdite) complessivi		(16.883)		(16.883)	(6.520)	(23.403)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(16.883)	(23.578)	(40.461)	(4.283)	(44.744)
Destinazione risultato 2015 e distribuzione dividendi		363	(363)	0	(566)	(566)
Saldo al 30/06/16	82.290	298.803	143.361	524.453	9.809	534.262
Saldo al 01/01/17	82.290	309.540	80.539	472.369	10.371	482.740
Risultato del periodo			(118.326)	(118.326)	(2.621)	(120.947)
Altri utili / (perdite) complessivi		(28.790)		(28.790)	(3)	(28.793)
Totale utile/(perdita) complessivi	0	(28.790)	(118.326)	(147.116)	(2.624)	(149.740)
Destinazione risultato 2016 e distribuzione dividendi		(113.287)	113.287	0	(801)	(801)
Saldo al 30/06/17	82.290	167.463	75.500	325.253	6.946	332.199

2. Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

2.1 Informazioni generali

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. (di seguito “la Società”) e le società da essa controllate (di seguito “Gruppo TREVI o “il Gruppo”) svolgono la propria attività nei seguenti due settori:

- Servizi di ingegneria delle fondazioni per opere civili, infrastrutturali e costruzione di attrezzature per fondazioni speciali (di seguito “Fondazioni – (Core Business)”);
- Costruzione di impianti di perforazione di pozzi per estrazione di idrocarburi e ricerche idriche e servizi di perforazione petrolifera (di seguito “Oil&Gas”).

Tali attività sono coordinate dalle quattro società operative principali del Gruppo:

- Trevi S.p.A., al vertice del campo di attività dell’ingegneria del sottosuolo;
- Soilmec S.p.A., che guida la relativa divisione e realizza e commercializza attrezzature per l’ingegneria del sottosuolo;
- Petreven S.p.A., attiva nel settore drilling con l’esecuzione di servizi di perforazione petrolifera;
- Drillmec S.p.A., che produce e commercializza impianti per la perforazione di pozzi per l’estrazione di idrocarburi e per ricerche idriche.

TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal luglio 1999; il capitale sociale alla data del 30 giugno 2017 ammonta a Euro 82.391.632,50, interamente sottoscritto e versato, ed è composto da n. 164.783.265 di azioni ordinarie da Euro 0,50 cadauna.

La Società è controllata da TREVI Holding SE che detiene, dai dati depositati presso CONSOB e dalle comunicazioni di internal dealing ricevute, n. 53.928.247 di azioni ordinarie, pari al 32,727% del capitale sociale, società a sua volta controllata al 51% da I.F.I.T. S.r.l.

Alla data del 30 giugno 2017, dai dati depositati presso CONSOB, oltre all’azionista di controllo, risultano iscritti con una quota superiore al 3% FSI Investimenti S.p.A. con una partecipazione pari al 16,852% e Polaris Capital Management LLC (USA) con una partecipazione pari al 10,007%.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato si riferisce al periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2017 ed è stato predisposto, ai sensi dell’art. 154-ter comma 2 e 3 del Testo Unico della Finanza, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma “sintetica”, e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli International Financial Reporting Standards (di seguito “IFRS”) nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma “sintetica” e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Continuità aziendale

Come già approfondito all'interno della Relazione sulla Gestione e riportato nel seguito, nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile, gli Amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno – ma non limitato – a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017; si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli Amministratori sul rispetto del presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale.

Le attuali condizioni dei mercati in cui opera il Gruppo Trevi, con particolare riferimento al settore *Oil&Gas*, associate alla complessa situazione del Gruppo, ampiamente descritta nel bilancio consolidato semestrale, hanno richiesto alla direzione della Società di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito al presupposto della continuità aziendale.

In particolare, nella fase di preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, la direzione aziendale ha effettuato una valutazione sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento e ha concluso di redigere il bilancio consolidato semestrale per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 nel presupposto della continuità aziendale sulla base delle aspettative legate alla realizzazione delle misure previste nel piano industriale descritto nel precedente capitolo, che comprendono incisivi interventi strutturali di natura economica ed organizzativa.

La direzione aziendale, nel determinare se il presupposto della continuazione dell'attività sia applicabile, ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017.

Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli Amministratori sul rispetto del presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

Si ritiene che, alla data odierna, le incertezze siano prevalentemente legate:

- alla effettiva sottoscrizione dell'accordo di *standstill* in corso di definizione nonché all'effettiva operatività delle linee di credito in conformità alle previsioni dello stesso e ai fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma";
- alla positiva conclusione delle negoziazioni volte a recepire i contenuti di una possibile manovra finanziaria entro tempi ragionevolmente brevi (auspicabilmente già entro la conclusione del corrente esercizio), che preveda il riscadenziamento del debito nei confronti degli istituti di credito coerente con il piano, nonché il mantenimento delle linee di credito esistenti;
- al mancato esercizio, da parte degli obbligazionisti, dei rimedi previsti dal regolamento del prestito obbligazionario in conseguenza dell'attuale situazione nonché della prospettata manovra finanziaria e dei risultati del corrente esercizio;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nelle linee guida di piano ed alla riorganizzazione industriale.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Direzione Aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che vanno valutati secondo criteri di ragionevolezza.

Nel complesso, le rilevanti incertezze sopra rilevate possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, in considerazione:

- dell'avanzato stato di definizione, con gli istituti di credito, della sottoscrizione dell'accordo di *standstill* in relazione alla quale gli istituti di credito coinvolti che rappresentano più del 98% dell'indebitamento finanziario complessivo, per il tramite del loro *advisor* legale hanno confermato, tramite l'invio di una *comfort letter*, di avere l'intenzione di sottoporre la proposta dell'accordo di *standstill* ai propri organi deliberanti (peraltro, alcuni di essi avrebbero già favorevolmente deliberato), pur senza assumere impegni irrevocabili al riguardo;
- della conseguente disponibilità, da parte degli istituti di credito, a valutare le proposte che saranno avanzate dalla Società e a proseguire le negoziazioni in corso per l'individuazione di una manovra finanziaria che preveda una ridefinizione dell'attuale indebitamento finanziario del Gruppo secondo termini coerenti con il nuovo piano industriale, con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di un accordo di rimodulazione del debito con gli istituti finanziari entro il periodo di durata dello *standstill* (come eventualmente prorogato);
- dell'attuale mantenimento da parte della gran parte degli istituti finanziari delle linee di credito necessarie per finanziare l'operatività corrente del Gruppo;
- della ragionevole aspettativa, sulla base delle interlocuzioni fino ad oggi intervenute nonché dell'avanzamento delle trattative sull'accordo di *standstill*, che gli istituti di credito coinvolti consentano alla Società di operare a valere sulle linee di credito oggetto dello *standstill* in coerenza con le previsioni dello stesso e con i fabbisogni della Società e del Gruppo, con particolare riferimento alle linee di credito "per firma", necessarie alla società al fine di emettere le garanzie bancarie richieste nell'ambito della propria attività;
- della ragionevole aspettativa che, sulla base delle negoziazioni in corso, l'accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario possa essere sottoscritto in tempi ragionevoli, auspicabilmente entro il 31 dicembre 2017 (data di scadenza della proposta di accordo di *standstill*, che comunque prevede la possibilità di essere estesa con il consenso di una percentuale di istituti pari a circa il 70% degli stessi), e che, pertanto, la Società e il Gruppo potranno disporre di adeguate risorse finanziarie atte a garantire il mantenimento dell'operatività in un prevedibile futuro;
- del mancato intervento degli obbligazionisti nell'assemblea che è stata convocata per il 6 settembre u.s., in prima convocazione, e poi per il 20 settembre u.s., in seconda convocazione, con conseguente impossibilità di raggiungere il necessario quorum costitutivo che può essere letto come un'indicazione circa la mancanza di interesse da parte degli Obbligazionisti a far valere le prerogative loro riconosciute ed un implicito riconoscimento dell'attuale situazione di fatto, essendo l'assemblea la sede preposta per esprimere il proprio parere sulle richieste di modifica al regolamento del prestito (inclusa la richiesta presentata dalla Società di sospensione di alcuni articoli del regolamento del prestito ai sensi dei quali gli Obbligazionisti potrebbero deliberare di esercitare i rimedi ivi previsti in conseguenza dell'avvio dei negoziati con gli istituti di credito per la sottoscrizione dello *standstill*);
- delle attività ad oggi intraprese al fine di porre in atto le misure e di raggiungere gli obiettivi previsti dall'aggiornamento del piano industriale 2018-2021.

hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017, in quanto ritengono ragionevole che la situazione di difficoltà che il Gruppo sta affrontando potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Prospetti di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata, dal Conto Economico consolidato e dal Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti Note Esplicative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 giugno 2017 sono presentati in forma comparativa con il semestre chiuso al 30 giugno 2016, ed i dati patrimoniali al 30 giugno 2017 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016.

I Prospetti consolidati del Conto economico, del Conto economico complessivo, della situazione patrimoniale –finanziaria, dei Movimenti di patrimonio netto e del Rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa. La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo TREVI svolgono la loro attività, tutti i valori esposti sono in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Si precisa infine che il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

2.3 Modifiche dei criteri contabili

Non vi sono state modifiche nei criteri contabili. Le modifiche ai principi contabili e le interpretazioni emesse dallo IASB/IFRIC con decorrenza 1° gennaio 2017, per le quali si rinvia a quanto riportato nella sezione della Relazione finanziaria annuale 2016 “Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo”, non sono state ancora omologate dalla Commissione Europea.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione, oltre a quanto indicato nell'ultima Relazione finanziaria annuale 2016, a cui si rinvia, si segnala quanto segue.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 “Insurance Contracts” (di seguito IFRS 17), che definisce il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 “Uncertainty over income tax treatments”, che fornisce chiarimenti in merito a diverse tematiche di carattere generale (quali la determinazione di utili/perdite fiscali, imponibili fiscali, crediti e perdite fiscali inutilizzate, aliquote fiscali applicabili) o specifico (ad esempio quando il riconoscimento di un credito d'imposta corrente è appropriato se la legislazione fiscale richiede di effettuare un pagamento immediato relativamente a un ammontare oggetto di controversia) in circostanze nelle quali vi è incertezza sul trattamento fiscale in applicazione dello IAS 12. L'IFRIC 23 sarà efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. sta analizzando i documenti emessi e valutando gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dalla loro futura adozione.

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018). Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di

baratto comprendenti attività pubblicitaria. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è applicabile secondo un full retrospective approach o secondo un modified retrospective approach. In aprile 2016, inoltre, lo IASB ha emesso alcuni amendments allo IFRS15 contenenti alcuni chiarimenti sull'applicazione dello stesso, anch'essi efficaci a far data dal 1° gennaio 2018.

IFRS9 – Strumenti finanziari (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018). Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9.

In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio.

IFRS16 – Leasing (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere

fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15.

2.4 IFRS 15

Il presente paragrafo ha lo scopo di sintetizzare le attività e le valutazioni effettuate in merito alle revenue stream del Gruppo Trevi nell'ambito del processo di assessment preliminare degli impatti contabili derivanti dall'adozione del nuovo standard denominato "IFRS 15 Revenue from contracts with customers".

Sulla base di un thought process basato su un self-assessment effettuato dal management delle singole divisioni del Gruppo e l'analisi dei principali contratti in essere, sono stati individuati le seguenti revenue streams, accomunate da fattori economici tra cui natura, timing e rischi di esecuzione oltre che da condizioni contrattuali (Terms & Conditions) omogenee per categoria di ricavo (IFRS 15 par. 114):

- a) Foundation & Construction contract;
- b) Full Package;
- c) Machine & Equipment;
- d) Drilling Services;
- e) Spare Parts;
- f) Technical Assistance;
- g) Other Services (Rental);
- h) Servizi resi da Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. (ai fini del bilancio separato della controllante).

Si riporta di seguito una sintesi delle analisi svolte per ciascuna delle revenue streams sopra indicate:

- a) **Foundation & Construction contract:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi derivanti dall'attività di ingegneria delle fondazioni secondo l'attuale IAS 11, applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) per le commesse caratterizzate da complessità e durata maggiori, mentre applica il metodo delle misurazioni fisiche per le commesse di semplice realizzazione e di durata ridotta, metodo che meglio approssima il cost-to-cost. Dalle analisi svolte è emerso che la modalità di contabilizzazione dei ricavi attualmente seguita dal Gruppo è coerente anche con quanto previsto dal nuovo standard IFRS 15 (**over time**, IFRS 15.35). In particolare il Gruppo adotterà l'input method per le commesse più complesse e durature e l'output method per quelle più semplici e di ridotta durata. Per quanto riguarda, invece, i costi e i ricavi relativi alla mobilitazione e al cantieramento, regolati nel nuovo standard all'interno delle Other measurement issues (Costs to fulfil a contract), è stato valutato che la current revenue recognition differisce rispetto a quanto previsto nel nuovo standard, il quale richiede la capitalizzazione di tali costi e il successivo ammortamento in coerenza con il trasferimento del controllo dell'asset, nel caso in cui tali costi risultino (i) inerenti alla commessa, (ii) recuperabili tramite la marginalità generata o perché riconosciuti contrattualmente.

Dalle analisi svolte risulta in particolare che:

- per le commesse valutate ad oggi secondo misurazioni fisiche tali costi debbano essere capitalizzati e ammortizzati durante l'esecuzione della commessa e sottoposti regolarmente a processo di impairment per verificarne la recuperabilità;
- tali costi siano da rilevare nel limite dei ricavi per quelle commesse più complesse valutate al cost-to-cost, in relazione agli sforzi effettuati dal Gruppo per ottenere sul luogo le risorse necessarie (uninstalled material) per procedere alla realizzazione dell'oggetto contrattuale (la fondazione).

L'analisi degli impatti quantitativi è ancora in corso da parte del Gruppo. Tuttavia, sulla base delle analisi preliminari svolte con riferimento alle commesse in essere al 31/12/2016 e al 30/06/2017, si rileva che il Gruppo non si aspetta di identificare impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

- b) **Full Package:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di impianti off-shore e on-shore per la perforazione petrolifera in relazione allo stato di avanzamento delle commesse,

valutate secondo il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Dalle analisi svolte in merito alla current revenue recognition di tale stream di ricavi non sono state individuate differenze risultando di fatto il ricavo rispettare i requisiti per la contabilizzazione **over time** (IFRS 15.35) e non essendo emersi altri punti di attenzione in relazione all'applicazione del nuovo standard.

- c) **Machine & Equipment:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di macchine per la perforazione, utilizzate sia nel settore delle fondazioni che in quello dell'estrazione dell'acqua, e dalla vendita di equipment, ovvero accessori per impianti di produzione, come segue:
- o le macchine per la perforazione utilizzate nel settore delle fondazioni vengono contabilizzate secondo quanto previsto dall'attuale IAS 18, ovvero al momento del passaggio del controllo dell'asset al cliente;
 - o le macchine per la perforazione utilizzate nel settore water e gli equipment vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'attuale IAS 11 e valutati con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost).

Dalle analisi svolte è emerso che per tutte le tipologie di vendite sopra illustrate non vi sia il soddisfacimento di nessun requisito richiesto dal nuovo standard IFRS 15 per la contabilizzazione dei ricavi over time (IFRS 15 paragrafi a, b e c), conseguendone così una revenue recognition **at a point in time**, ovvero al momento del trasferimento del controllo dell'asset.

Sulla base di tale considerazione, il Gruppo ha quantificato la differenza che deriverebbe dall'applicazione del nuovo standard IFRS 15 nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017. Dalle stime svolte, ciò comporterebbe una riduzione dei lavori in corso (relativi alla divisione water) per complessivi Euro 580 migliaia ed un impatto negativo nel conto economico del primo semestre 2017 di Euro 266 migliaia. Si rileva come tali impatti non siano significativi per il Gruppo Trevi nel suo complesso.

- d) **Drilling Services:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi per la perforazione nel settore Oil&Gas sulla base dei servizi effettivamente resi, calcolati mediante applicazione di tariffe orarie diverse a seconda della tipologia di servizio reso per il numero di ore effettuate su base mensile.

Sulla base delle analisi svolte, tale revenue recognition è risultata coerente anche con quanto previsto dal nuovo standard IFRS 15.35 (contabilizzazione **over time**) non comportando così differenze.

- e) **Spare parts:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di spare parts secondo quanto dettato dallo IAS 18, ovvero al momento del trasferimento del controllo degli stessi all'acquirente.

Sulla base delle analisi svolte non sono emerse differenze con quanto dettato dal nuovo IFRS 15 per la revenue recognition di tali beni.

- f) **Technical assistance:** il Gruppo attualmente contabilizza i ricavi per servizi, che possono essere suddivisi principalmente in ricavi per (i) manutenzioni straordinarie, (ii) installazioni e (iii) training quando il servizio è reso, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 18 o sulla base dell'avanzamento della commessa (IAS 11) per quelle installazioni relative ad impianti più complessi.

In particolare si specifica che:

- per quanto riguarda l'installazione di impianti on shore e off shore relativi alla divisione Drillmec non è stata individuata una performance obligation distinta rispetto alla vendita dell'impianto in quanto considerato come un bundle di beni e servizi (significant integration services IFRS 29.A)
- in relazione ai servizi di installazione resi della divisione Soilmec si riporta che il servizio viene iscritto a ricavo nel momento in cui avviene il passaggio del trasferimento del controllo della macchina, anche se il servizio non è ancora stato reso. Dalle analisi svolte risulta tuttavia una differenza non significativa in termini di impatti quantitativi.

Sulla base delle analisi svolte non sono emerse differenze significative rispetto all'applicazione del nuovo IFRS 15 per la revenue recognition di tali servizi.

- g) **Other services (rental):** tale revenue stream non rientra nell'ambito di applicazione del nuovo IFRS 15.
- h) **Servizi resi da Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.:** la società Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. contabilizza i ricavi generati dalla vendita di servizi generali legati alla gestione del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 18, contabilizzando mensilmente (a fronte della fatturazione) i ricavi generati dall'erogazione di tali servizi.

Con l'applicazione del nuovo standard IFRS 15 la revenue recognition dei ricavi generati da Trevi Finanziaria dovrà avvenire **over time**. Ciò non determinerà impatti significativi in considerazione del fatto che attualmente la contabilizzazione effettuata dalla società è mensile.

Conclusioni

Alla luce delle analisi condotte sino alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, sono state evidenziate talune differenze di trattamento contabile nelle revenue stream Machine & Equipment e Foundation & Construction che potrebbero comportare impatti quantitativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo ritenuti tuttavia ad oggi non significativi.

2.5 Tassi di cambio adottati

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci e dei saldi in valuta diversa dall'Euro al 30 giugno 2017 sono i seguenti (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Valuta		Cambio Medio per il primo semestre 2017	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2017	Cambio Medio per il primo semestre 2016	Cambio corrente alla data di bilancio 30/06/2016	Cambio corrente alla data di bilancio 31/12/2016
Lira Sterlina	GBP	0,860	0,879	0,778	0,827	0,856
Yen Giapponese	JPY	121,659	127,750	124,502	114,050	123,400
Dollaro Statunitense	USD	1,083	1,1412	1,116	1,110	1,054
Lira Turca	TRL	3,938	4,013	3,259	3,206	3,707
Peso Argentino	ARS	16,998	18,885	15,990	16,580	16,749
Bolivar Venezuelano			3,015,144		697,210	709,606
Naira Nigeriana	NGN	335,10	351,60	228,009	312,93	332,31
Dollaro Singapore	SGD	1,520	1,571	1,540	1,496	1,523
Peso Filippino	PHP	54,05	57,58	52,319	52,24	52,27
Renminbi Cinese	CNY	7,442	7,739	7,294	7,376	7,320
Ringgit Malese	MYR	4,750	4,899	4,575	4,430	4,729
Dirham Emirati Arabi	AED	3,974	4,189	4,095	4,076	3,870
Dinaro Algerino	DZD	118,50	123,03	121,215	122,50	116,38
Dollaro Hong Kong	HKD	8,416	8,907	8,665	8,614	8,175
Rupia Indiana	INR	71,12	73,74	74,978	74,96	71,59
Dollaro Australiano	AUD	1,436	1,485	1,522	1,493	1,460
Dinaro Libico	LYD	1,533	1,599	1,530	1,540	1,516
Riyal Saudita	SAR	4,060	4,280	4,184	4,164	3,954
Real Brasiliano	BRL	3,439	3,760	4,135	3,590	3,431
Corona Danese	DKK	7,437	7,437	7,450	7,439	7,434
Dinaro Kuwait	KWD	0,330	0,346	0,337	0,335	0,322
Baht Thailandese	THB	37,569	38,744	39,552	39,007	37,726
Peso Colombiano	COP	3.162,0	3.478,7	3.485,44	3.244,5	3.169,5
Metical Mozambicano	MZN	71,77	69,00	57,724	70,26	75,20
Rublo Russo	RUB	62,73	67,54	78,412	71,52	64,30
Nuovo Rublo Bielorusso	BYN	2,05	2,22			2,06
Rublo Bielorusso	BYR			22.583,3	22.262,84	
Dollaro Canadese	CAD	1,445	1,479	1,485	1,438	1,419
Pesos Messicano	MXN	21,028	20,584	20,160	20,63	21,77
Lira Egiziana	EGP	19,430	20,644	9,432	9,851	19,210

Dinaro Iracheno	IQD	1.261,140	1.329,498	1.299,587	1.293,38	1.228,03
Corona Norvegese	NOK	9,175	9,571	9,423	9,301	9,086

2.6 Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2016, l'area di consolidamento al 30 giugno 2017 è stata modificata per l'inclusione della Drillmec Messico S. de R.L. de C.V., società neocostituita in Messico, facente parte della divisione Drillmec. Inoltre, la Trevi Austria Ges.m.b.H. ha mutato la propria ragione sociale in Trevi Geotechnik G.m.b.H.

2.7 Impairment test

Nel rivedere i propri indicatori di *impairment*, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 giugno 2017 la capitalizzazione di mercato del Gruppo era inferiore al valore contabile del patrimonio netto, situazione che indica una potenziale perdita di valore dell'avviamento e/o delle altre attività. Per tale ragione, e tenendo conto del perdurare di un contesto di mercato caratterizzato da bassi prezzi del petrolio e grande volatilità, è stato effettuato un *test di impairment* per le 4 divisioni facenti parti del Gruppo Trevi, per la *Cash Generating Unit* Trevi Energy e per il Gruppo nel suo complesso.

Il *test*, in accordo con lo IAS 36, è avvenuto confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso). Tale metodo si basa sul presupposto che il valore del capitale economico di un'azienda ad una certa data (nel presente caso, il 30 giugno 2017) sia rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- valore "operativo", pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito;
- valore delle attività accessorie non strategiche o strumentali alla data di riferimento.

Per l'*impairment test* al 30/06/2017, pur rimanendo in continuità di metodo rispetto al 31/12/2016, si è ritenuto maggiormente congruo determinare un WACC (costo medio ponderato del capitale) differente per ogni settore di attività delle CGU del Gruppo (WACC settore "Oil&Gas" pari al 10,25%; WACC settore "Fondazioni" pari all'8,77%), in considerazione della diversa rischiosità dei suddetti settori nonché dei Paesi in cui le divisioni del Gruppo effettivamente operano - si ricorda che al 31/12/2016 era stato invece adottato un unico WACC per tutte le CGU del Gruppo pari al 6,3%. Inoltre, in coerenza con quanto effettuato per la determinazione del WACC, il tasso di crescita «g» è stato determinato considerando la media dei tassi d'inflazione attesa dei Paesi in cui ciascuna divisione opera, ponderata per la percentuale di EBIT effettivamente prodotta in tali Paesi per ciascun settore di attività del Gruppo - mentre al 31/12/2016 era stato adottato un unico tasso di crescita «g» pari all'1,00% per tutte le CGU del Gruppo.

Ciò premesso, ai fini dell'esecuzione dell'*impairment test* sono state utilizzate le previsioni dei flussi di cassa per il periodo 2017-2021, desumibili dal *forecast* 2017 e dal Piano Industriale 2018-2021 del Gruppo, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 31 agosto 2017.

In particolare gli *Unlevered Free Cash Flows* sono stati determinati in maniera analitica rettificando l'EBIT di periodo (al netto delle imposte figurative con aliquota piena) per gli ammortamenti/accantonamenti, le variazioni di Capitale Circolante Netto, le *Capex* (investimenti e disinvestimenti) e le variazioni dei fondi.

Gli obiettivi e le assunzioni del *forecast* 2017 e del Piano Industriale 2018-2021 del Gruppo sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base delle migliori

informazioni disponibili al momento della stima, considerando le attese future relative ai mercati di riferimento.

I predetti *forecast* e le previsioni economiche-finanziarie 2018-2021 contengono, infatti, stime in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi ed ai margini, agli assetti industriali e commerciali nonché all'andamento delle principali variabili monetarie. In particolare, le aspettative per l'esercizio in corso prevedono una crescita delle marginalità delle diverse aree di *business* del Gruppo ipotizzata sulla base delle attese del *Management* circa lo sviluppo delle variabili di fondo dei mercati in cui il Gruppo opera e delle evoluzioni attese nelle strutture organizzative delle rispettive divisioni. Nel medio termine, il Piano Industriale 2018-2021 incorpora, in particolare, attese di un graduale miglioramento dei fondamentali economici nei principali settori di operatività del Gruppo ed in particolare nel settore Oil&Gas.

I flussi di cassa di natura operativa calcolati sulla base del *forecast* 2017 e del Piano Industriale 2018-2021, sono stati attualizzati mediante l'utilizzo del UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*) ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*).

Il costo medio ponderato del capitale «WACC» è stato determinato secondo il modello economico del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*) e in maniera distinta per i due principali macro - settori di attività delle CGU del Gruppo.

Le singole variabili sono state desunte come segue:

- *tasso risk-free*: tasso di rendimento dei titoli di un Paese maturo;
- *beta levered*: costruito come media del *beta unlevered* a 2Y di un campione di Società comparabili levereggiato in funzione del rapporto D/E medio dei medesimi *comparables*;
- *market risk premium*: è stato utilizzato il tasso definito per un mercato maturo;
- *rischio Paese*: tale componente è stata aggiunta al *Ke* dopo aver pesato per il *beta* il MRP, ed è stata determinata quale media del rischio dei Paesi di operatività dei due settori, ponderata per la percentuale di produzione dell'EBIT prospettico in detti Paesi;
- *differenziale d'inflazione*: tale componente è stata aggiunta al *Ke* al fine di considerare l'effetto dell'inflazione e determinare il tasso reale;
- *costo del debito lordo*: è stato determinato sommando al valore medio *actual* delle linee a medio lungo termine del Gruppo (che tiene conto dell'attuale livello di leva) il valore corrente del tasso fisso IRS a 10 anni;
- *tax rate*: pari alla media delle aliquote fiscali dei Paesi di operatività dei due settori, ponderata in base alla percentuale di produzione dell'Ebit in ciascuno dei suddetti Paesi;
- *struttura finanziaria*: determinata quale media dei *comparables*.

Inoltre, anche la CGU Trevi Energy, società operante nel settore dell'energia rinnovabile, è stata oggetto di *impairment test* al 30 giugno 2017. Per tale CGU, in coerenza con i parametri sopra esposti, il relativo tasso di attualizzazione WACC è stato determinato nel 7,61%.

Si precisa che, ai fini del secondo livello di *impairment*, si è reso necessario determinare un ulteriore WACC per l'attualizzazione dei flussi operativi della *holding*. Tale tasso è pari a 6,25 punti percentuali.

Per gli anni successivi al 2021, i flussi di cassa sono stati calcolati sulla base di un *Terminal Value* determinato proiettando in *perpetuity* l'Ebit dell'ultimo anno di piano esplicito (2021), al netto delle imposte figurative ad aliquota piena e considerando un tasso di crescita *g* costruito *ad hoc* per ciascun macro-settore di attività del Gruppo (Oil&Gas e Fondazioni) in funzione dell'inflazione attesa dei Paesi in cui opera ciascuna divisione, ponderata per la percentuale di Ebit effettivamente prodotta dal Gruppo in tali Paesi, in particolare:

- il tasso di crescita *g* individuato per il settore Oil&Gas è pari al 5,40%;
- il tasso di crescita *g* rilevato per il settore Fondazioni è pari al 4,57%.

Si precisa che si è ritenuto opportuno operare una prudenzialità sui tassi di crescita *g* sopra indicati, prevedendo:

- una riduzione dell'1,25% del tasso g della CGU Drillmec;
- una riduzione dello 0,5% del tasso g della CGU Petreven;
- una riduzione dell'1% del tasso g della CGU Trevi;
- una riduzione dello 0,5% del tasso g della CGU Soilmec;

pertanto i tassi di crescita effettivamente utilizzati sono stati per la CGU Drillmec il 4,15%, per la CGU Petreven il 4,90%, per la CGU Trevi il 3,57% e per la CGU Soilmec il 4,07%.

In linea con quanto già effettuato al 31/12/2016, si è ritenuto opportuno svolgere uno specifico *test di impairment* sui costi di sviluppo realizzati dalla divisione Drillmec nei passati esercizi. Tale *test* è stato condotto mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili a ciascun Progetto al tasso WACC determinato per il settore Oil&Gas, pari al 10,25%, portando all'evidenza di una perdita di valore di complessivi Euro 11,9 milioni.

Alla luce delle risultanze di tale specifico *test*, prima di procedere all'*impairment test* a livello di CGU e consolidato, il *Management* ha conseguentemente provveduto alla svalutazione dei costi di sviluppo confluenti nel Capitale Investito Netto della CGU Drillmec per un valore complessivo di Euro 11,9 milioni.

Il medesimo specifico *test di impairment* è stato quindi svolto anche con riferimento ai costi di sviluppo realizzati dalle divisioni Trevi e Soilmec nei passati esercizi. Tale *test*, condotto mediante l'attualizzazione dei flussi riconducibili a ciascun Progetto al tasso WACC determinato per il settore Fondazioni, pari all'8,77%, non ha portato all'evidenza di alcuna perdita di valore.

Inoltre, considerato che il presente *impairment* è stato svolto ai fini del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non si è proceduto al *test* sulle partecipazioni nei bilanci separati. L'avviamento a vita utile indefinita pari a 6 milioni di Euro - testato al 31/12/2016 valutando la partecipazione nel bilancio separato Watson - è stato oggetto di verifica mediante *impairment* sulla CGU Solimec, in quanto parte del Capitale Investito Netto di quest'ultima, il cui *test di impairment* non ha mostrato problemi di recuperabilità.

Ciò premesso, ai fini dell'esecuzione del *test di impairment* il Gruppo ha considerato quattro CGU coincidenti con le quattro divisioni in cui il Gruppo opera, oltre alla CGU Trevi Energy.

Il *test di impairment* effettuato sullo scenario, e con i parametri di base sopra rappresentati, non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra le attività nette di ciascuna CGU al 30 giugno 2017.

Al fine di estendere l'analisi di *impairment* a scenari eventuali che considerassero potenziali peggioramenti del contesto di riferimento, il *Management* ha effettuato alcune analisi di sensitività orientate su due principali assi di variazione:

- l'incremento dei tassi di sconto «WACC»;
- la varianza dei flussi in funzione dell'eventuale decremento degli EBIT assunti a base del *test di impairment*.

Lo IAS 36 consente infatti di considerare i rischi di realizzazione del piano sia operando delle rettifiche in diminuzione nei flussi attesi, sia effettuando delle rettifiche in aumento nel tasso di attualizzazione.

In particolare è stata svolta un'analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) al fine di identificare la maggiorazione di tasso che porterebbe ciascuna CGU ad avere un valore recuperabile almeno pari al relativo *carrying amount*. Anche applicando una variazione in incremento del tasso del +1,00%, il valore recuperabile risulterebbe comunque superiore al valore contabile delle CGU.

È stata, inoltre, svolta un'analisi di sensitività sul flusso 2017 - 2021 al fine di identificare la diminuzione dell'Ebit che porterebbe ciascuna CGU ad avere un valore recuperabile almeno pari al relativo *carrying amount*. Anche applicando una variazione in diminuzione dell'Ebit del -13,02%, il valore recuperabile risulterebbe comunque superiore al valore contabile delle CGU.

L'*impairment test* sul consolidato è stato effettuato nella modalità *asset side*, verificando che il valore recuperabile degli attivi di Gruppo fosse superiore al loro valore contabile. L'*enterprise Value* complessivo è stato calcolato con il metodo per somma di parti (SOTP), ovvero mediante la sommatoria de:

- (+) l'*enterprise value* delle CGU Drillmec, Petreven, Trevi, Soilmec e Trevi Energy;
- (+) il valore delle attività afferenti investimenti accessori;
- (+) il valore attuale dei flussi operativi della *holding*;
- (-) il valore contabile dei fondi non operativi assimilabili a debito finanziario.

Il valore contabile di confronto è ricavato (per coerenza) sulla base de:

- (+) il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2017;
- (+) la posizione finanziaria netta, assunta al valore contabile al 30 giugno 2017.

Il *test di impairment* svolto non ha portato all'evidenza di alcuna svalutazione rispetto al valore contabile degli attivi di Gruppo.

È stata quindi svolta un'ulteriore analisi di sensitività sul tasso di sconto (WACC) al fine di identificare la maggiorazione di tasso che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad essere almeno pari al *carrying amount*. In tal caso una variazione in incremento puntuale del tasso pari al +1,73%, porterebbe ad una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo.

Infine, è stata svolta un'analisi di sensitività sul flusso 2017 - 2021 al fine di identificare la diminuzione dell'Ebit che porterebbe il valore recuperabile degli attivi di Gruppo ad essere almeno pari al *carrying amount*. In tal caso una variazione in diminuzione puntuale dell'Ebit del -24,07%, porterebbe ad una coincidenza tra il valore recuperabile e il valore contabile degli attivi di Gruppo.

2.8 Commenti alle principali voci del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2017

Di seguito sono riportati i commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale consolidato:

(1) Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 30 giugno 2017 a 332.610 migliaia di Euro, in diminuzione di 23.806 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

I movimenti relativi al primo semestre 2017 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo	ammort.	Valore	Increm.	Decrem.	Ammort.	Utilizzo	Altre	Diff.	Costo	ammort.	Valore
	originario al	accumulato	netto al							originario al	accumulato	netto al
	31/12/16	31/12/16	31/12/16							30/06/17	30/06/17	30/06/17
Terreni	32.340	0	32.340	0	(1.241)	0	0	0	(278)	30.821	0	30.821
Fabbricati	107.884	(37.826)	70.058	1.143	(803)	(851)	299	88	(1.745)	106.567	(38.378)	68.189
Impianti e macchinari	486.353	(270.615)	215.737	7.970	(6.951)	(16.073)	5.305	(571)	(10.865)	475.936	(281.384)	194.552
Attrezzature industriali e commerciali	89.261	(67.283)	21.978	5.128	(3.069)	(2.677)	495	1.040	(643)	91.717	(69.465)	22.252
Altri beni	85.718	(70.537)	15.182	5.067	(635)	(2.789)	233	(134)	(1.258)	88.758	(73.092)	15.666
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.120	0	1.120	372	78	0	0	(423)	(17)	1.130	0	1.130
TOTALE	802.676	(446.261)	356.415	19.680	(12.621)	(22.390)	6.332	0	(14.806)	794.929	(462.319)	332.610

Gli incrementi lordi del periodo ammontano complessivamente a 19.680 migliaia di Euro, mentre i decrementi sono pari a 12.621 migliaia di Euro. I movimenti evidenziati si riferiscono alla normale attività di sostituzione di impianti ed attrezzature.

L'effetto delle differenze cambio registrate nel corso dell'esercizio è negativo per 14.806 migliaia di Euro.

Alcune immobilizzazioni sono gravate da ipoteche a fronte dei finanziamenti ricevuti, così come descritto nella voce Debiti.

(2) Immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2017 ammontano a 49.906 migliaia di Euro. I movimenti relativi primo semestre 2017 sono sintetizzati nella tabella riportata di seguito:

Descrizione	Costo	Fondo	Valore	Increm.	Decre m	Ammort.	Svalutaz.	Diff.	Costo	Fondo	Valore
	Originario incluse	ammort.al	netto al						originario incluse	ammort. al	netto al
	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016						30/06/2017	30/06/2017	30/06/2017
Avviamento	6.001	0	6.001						6.001	0	6.001
Costi di sviluppo	95.222	(47.425)	47.797	907		(3.905)	(11.937)	(39)	84.153	(51.331)	32.822
Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.466	(7.049)	417	103		(108)			7.569	(7.157)	412
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.174	(3.304)	870	146		(238)		(13)	4.307	(3.542)	765
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.490	0	8.490	104				(86)	8.508	0	8.508
Altre immobilizzazioni	16.425	(14.775)	1.650	743		(889)		(106)	17.062	(15.664)	1.398
TOTALE	137.778	(72.553)	65.225	2.003	0	(5.140)	(11.937)	(244)	127.600	(77.694)	49.906

Il valore netto dei costi di sviluppo al 30 giugno 2017 ammonta a 32.822 migliaia di Euro (47.797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, con un decremento complessivo di 14.975 migliaia di Euro); tali costi, che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, sono stati capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati. L'ammontare delle spese di ricerca e sviluppo di carattere ricorrente sostenute nel corso del primo semestre 2017 e addebitate a conto economico è stato pari a 4.114 migliaia di Euro.

Nel periodo in esame gli Amministratori, anche a seguito dell'aggiornamento del piano industriale di Gruppo 2018-2021, hanno effettuato uno specifico impairment test, sulla base del quale hanno ritenuto necessario dover svalutare alcuni specifici progetti di sviluppo della divisione Drillmec per complessivi 11,9 milioni di Euro; per ulteriori dettagli circa le assunzioni utilizzate per l'impairment test si rimanda allo specifico paragrafo 2.7 "Impairment Test" delle presenti note esplicative.

Le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali cumulate al 30 giugno 2017 sono pari a 22.700 migliaia di Euro.

Alla voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti i costi relativi a progetti di sviluppo della controllata Trevi Energy S.p.A., i cui ricavi attesi sono riconducibili alla cessione delle eventuali concessioni off-shore che saranno auspicabilmente ottenute ed alla cessione del prototipo.

(3) Partecipazioni:

Le partecipazioni ammontano a 1.375 migliaia di Euro, in decremento di 1.256 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

La svalutazione del periodo riflette l'impatto negativo della valutazione col metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società Parma Park, Pescara Park e Bologna Park. Inoltre si segnala la svalutazione della partecipazione relativa alla *joint-venture* Orascom-Trevi Skikda Ltd.

(4) Attività fiscali per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti per imposte differite attive	87.818	82.141	5.677
Totale	87.818	82.141	5.677
Fondo imposte differite passive	(50.268)	(29.790)	(20.478)
Totale	(50.268)	(29.790)	(20.478)
Posizione netta alla fine dell'esercizio	37.550	52.351	(14.801)

Le attività fiscali per imposte differite attive si riferiscono in parte a differenze temporanee e a perdite fiscali pregresse che in base alla normativa fiscale potranno essere recuperate nei prossimi esercizi e, per la restante parte, agli effetti fiscali differiti derivanti dalle scritture di consolidamento. Al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a 87.818 migliaia di Euro, in aumento di 5.677 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Si segnala la svalutazione delle imposte differite attive (derivanti da perdite fiscali e da variazioni temporanee) per circa 12 milioni di Euro (di cui circa 9 milioni di Euro in capo alle società italiane e circa 3 milioni di Euro in capo alla controllata statunitense Drillmec Inc.), a seguito del test di recuperabilità effettuato al 30 giugno 2017 sulla base del forecast dell'esercizio 2017 e l'aggiornamento del piano industriale di Gruppo per il periodo 2018-2021 approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 agosto 2017.

Le passività fiscali per imposte differite si riferiscono principalmente alle differenze tra i valori delle attività e passività esposte nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti nei Paesi ove il Gruppo opera. Al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a 50.268 migliaia di Euro, con un incremento di 20.478 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito la tabella di movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	Saldo al 30/06/2017
Fondo imposte differite passive	29.790	20.979	(1.779)	1.278	50.268
TOTALE	29.790	20.979	(1.779)	1.278	50.268

(5) Strumenti finanziari derivati:

Al 30 giugno 2017 non vi sono strumenti finanziari derivati attivi a lungo termine, mentre gli strumenti finanziari derivati attivi a breve termine risultano pari a 281 migliaia di Euro; si tratta di strumenti di copertura dal rischio di cambio. I valori indicati rappresentano il *fair value* dei contratti derivati di copertura sul di tasso di cambio, principalmente sul Dollaro USA, stipulati con primari istituti di credito.

Gli strumenti derivati passivi a breve termine ammontano a 918 migliaia di Euro e rappresentano il *fair value* dei contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse.

(6) Crediti commerciali ed altre attività a lungo termine:

I crediti commerciali ed altre attività a lungo termine sono di seguito dettagliati:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso clienti	18.004	19.751	(1.747)
Ratei e Risconti	1.014	1.194	(180)
TOTALE	19.018	20.946	(1.927)

I crediti verso clienti e le altre attività a lungo termine si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi alla controllata Swissboring Overseas Piling Corporation per 4.369 migliaia di Euro ed alla controllata Soilmec S.p.A. per 13.635 migliaia di Euro.

(7) Rimanenze

Il totale delle rimanenze al 30 giugno 2017 ammonta a 348.012 migliaia di Euro e risulta così composto:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime sussidiarie e di consumo	172.725	154.587	18.138
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.286	40.199	(5.913)
Prodotti finiti e merci	138.705	155.133	(16.428)
Acconti	2.296	2.479	(183)
TOTALE RIMANENZE	348.012	352.398	(4.386)

Il valore complessivo delle rimanenze esposte a bilancio è in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2016.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione per 28.810 migliaia di Euro (7.000 migliaia di Euro al 31/12/2016), principalmente ascrivibile alle società operanti nel settore Oil&Gas a copertura del rischio di obsolescenza e lento smobilizzo di alcune merci in giacenza a fine periodo.

(8) Crediti commerciali ed altre attività a breve termine

L'ammontare totale al 30 giugno 2017 è pari a 502.736 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso clienti	321.158	332.698	(11.540)
Importo dovuto dai committenti	74.594	76.410	(1.816)
Sub Totale Clienti	395.752	409.108	(13.356)
Crediti verso imprese collegate	9.151	10.540	(1.389)
Crediti verso l'erario per IVA	22.708	23.698	(990)
Crediti verso altri	35.932	34.774	1.158
Ratei e Risconti	13.516	15.521	(2.005)
Totale Clienti ed Altri	477.059	493.642	(16.583)

La voce "Crediti verso clienti" è esposta al netto dei crediti ceduti tramite operazioni di factoring pro-soluto.

Il Gruppo, al 30 giugno 2017, ha ceduto pro-soluto a società di factoring crediti per complessivi 63.326 migliaia di Euro (104.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). L'effetto netto sulla Posizione Finanziaria Netta è stato pari a 56.107 migliaia di Euro (87.376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Il "Totale Clienti" mostra un decremento di circa 13,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

In tale posta sono contabilizzati anche i lavori in corso su ordinazione, ivi riclassificati ai sensi dello IAS 11, come “Importo dovuto dai committenti” (pari a 74.594 migliaia di Euro), voce che espone i lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti relativi; tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività correnti nella voce “Crediti commerciali verso clienti”, per l'appunto come importo dovuto dai committenti; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività correnti nella voce “Altri debiti” quale importo dovuto ai committenti.

Si segnala che in relazione alla commessa Cityringen Metro Project in Danimarca è in corso una Dispute Review Board (DRB), così come previsto dagli accordi contrattuali, con la controparte su alcuni aspetti realizzativi del progetto.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della composizione delle voci in oggetto:

Importi in migliaia di Euro

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Attivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	141.365	109.843	31.522
Fondo svalutazione perdite a finire	(7.500)	(5.500)	(2.000)
Totale lavori in corso su ordinazione	133.865	104.343	29.522
Acconti da committenti	(59.271)	(27.933)	(31.338)
Totale importi dovuti dai committenti	74.594	76.410	(1.816)
Passivo corrente:			
Lavori in corso su ordinazione	142.552	193.339	(50.787)
Acconti da committenti	(157.525)	(209.889)	52.364
Totale importi dovuti ai committenti	(14.973)	(16.550)	1.577

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti per 57.849 migliaia di Euro. La movimentazione è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 30/06/17
Fondo svalutazione crediti \vclienti	49.679	10.655	(1.240)	(1.245)	57.849
TOTALE	49.679	10.655	(1.240)	(1.245)	57.849

Gli accantonamenti pari a 10.655 migliaia di Euro al 30 giugno 2017 (1.267 migliaia di Euro al 30 giugno 2016) si riferiscono alla valutazione individuale di crediti, basata sull’analisi specifica delle singole posizioni, per i quali si ritiene che vi sia un grado di rischio nella riscossione. Essi sono imputabili principalmente alle controllate del Settore Fondazioni.

Nella voce “Altre variazioni” sono incluse le differenze cambio.

Per il dettaglio dei crediti verso società collegate, che al 30 giugno 2017 ammontano a 9.151 migliaia di Euro, si rimanda al paragrafo 2.10 – Rapporti con entità correlate.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta composta principalmente da risconti attivi dettagliati come segue:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Premi assicurativi anticipati	2.952	2.196	756
Affitti passivi anticipati	1.424	1.674	(250)
Interessi legge Sabatini	129	82	47
Altri	9.011	11.570	(2.559)
TOTALE	13.516	15.521	(2.005)

Il dettaglio dei “Crediti verso altri” è il seguente:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti verso dipendenti	1.908	1.721	187
Anticipi a fornitori	13.063	13.329	(266)
Crediti verso società di factoring	4.852	6.000	(1.148)
Altri	16.109	13.724	2.385
TOTALE	35.932	34.774	1.158

(9) Attività fiscali per imposte correnti

I “Crediti tributari” verso l’Erario, per un totale di 25.677 migliaia di Euro (32.424 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono rappresentati principalmente da crediti per imposte dirette e da acconti di imposta.

(10) Disponibilità liquide

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	157.575	299.706	(142.131)
Denaro e valori di cassa	1.474	1.427	47
TOTALE	159.049	301.133	(142.084)

Per un’analisi della posizione finanziaria netta e delle disponibilità liquide del Gruppo Trevi si rimanda alla Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

(11) PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione Patrimonio Netto al 30 giugno 2017:

-Capitale Sociale:

Al 30 giugno 2017, il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato della Società è pari a 82.392 migliaia di Euro composto da n. 164.783.265 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,50; per effetto delle n. 204.000 azioni proprie, il capitale sociale evidenziato in bilancio è pari a 82.290 migliaia di Euro.

-Utile portato a nuovo:

La posta, pari a 75.500 migliaia di Euro al 30 giugno 2017, include i risultati economici consolidati degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita come dividendi agli Azionisti ed il risultato economico di periodo attribuibile alla capogruppo.

Altre riserve:

Le altre riserve sono così composte:

-Riserva Sovrapprezzo azioni:

Ammonta al 30 giugno 2017 a 114.480 migliaia di Euro e risulta decrementata di 113.287 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, per effetto del suo utilizzo per la copertura della perdita dell’esercizio 2016.

-Riserva transizione I.F.R.S.:

La posta, pari a 13.789 migliaia di Euro al 30 giugno 2017, accoglie gli effetti della transizione agli IAS/IFRS delle società del Gruppo effettuata con riferimento al 1° gennaio 2004.

-Riserva di conversione:

Tale riserva, pari ad un valore di 17.243 migliaia di Euro, riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall’Euro; la svalutazione del Dollaro Americano e della Naira

Nigeriana sull'Euro nel corso del primo semestre 2017 ha portato ad un effetto negativo di 28.976 migliaia di Euro su tale riserva.

-Riserva legale, riserva straordinaria, riserva Fair Value e riserva utili / perdite attuariali:

Tali riserve ammontano complessivamente a 21.951 migliaia di Euro.

La riserva *fair value* accoglie la contropartita degli strumenti finanziari derivati valutati al *cash flow hedge*, secondo quanto previsto dallo IAS 39.

La riserva utili e perdite attuariali accoglie gli effetti della contabilizzazione degli utili/(perdite) attuariali sui piani a benefici definiti, così come previsto dallo IAS 19 revised.

-Patrimonio netto di Terzi:

Ammonta a 6.946 migliaia di Euro. Si tratta della quota di Patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate.

(12) Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a lungo termine

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso banche	13.440	62.797	(49.357)
Debiti verso società di leasing	34.947	37.539	(2.592)
Debiti verso altri finanziatori	34	61	(27)
Strumenti finanziari derivati	0	1.126	(1.126)
TOTALE	48.421	101.523	(53.102)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine per scadenza si può così riassumere:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	13.440	0	13.440
TOTALE	13.440	0	13.440

Si evidenzia, inoltre, la suddivisione dei debiti verso società di leasing a lungo termine per scadenza:

Descrizione	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso società di leasing	28.695	6.252	34.947
TOTALE	28.695	6.252	34.947

I finanziamenti in ammortamento di importo significativo, superiori ai 20 milioni di Euro, relativi al Gruppo, che sono stati riclassificati tutti a breve termine, sono i seguenti:

- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 24.666.667; tale finanziamento è rimborsabile in 20 rate trimestrali con scadenza dell'ultima rata in data 03/11/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 20.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 30/06/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 50.000.000 ammonta a residui Euro 38.061.704; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 05/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 18.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/12/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 12.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 10 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 11/05/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;

- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 11.552.253; tale finanziamento è rimborsabile in 7 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 31/12/2018. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 30.000.000 ammonta a residui Euro 26.250.000; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 19/06/2020. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 40.000.000 ammonta a residui Euro 40.000.000; tale finanziamento è rimborsabile in 14 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 17/07/2025. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread;
- Il finanziamento a tasso variabile di originali Euro 20.000.000 ammonta a residui Euro 12.639.314; tale finanziamento è rimborsabile in 8 rate semestrali con scadenza dell'ultima rata in data 23/07/2019. Il tasso d'interesse applicato è Euribor più spread.

Si segnala che taluni finanziamenti sono garantiti dal rispetto di determinati indici “covenants” calcolati sul bilancio consolidato annuale costituiti da:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto: indicatore di indebitamento, calcolato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto.

Il prestito obbligazionario “Minibond 2014-2019” riporta, oltre ai precedenti, un ulteriore indice “covenant” calcolato sul bilancio consolidato:

- EBITDA / Net Financial Charges: indicatore di incidenza costi per interessi passivi, calcolato dal rapporto tra EBITDA e interessi passivi.

Si segnala che al 31 dicembre 2017 i covenant non saranno presumibilmente rispettati e di conseguenza saranno attivate insieme agli istituti finanziatori, nelle tempistiche previste contrattualmente, le attività propedeutiche alle richieste di waiver.

(13) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed il fondo di trattamento di quiescenza ammontano al 30 giugno 2017 a 18.068 migliaia di Euro e riflettono l'indennità maturata a fine anno dai dipendenti delle società italiane in conformità alle disposizioni di legge e ad accantonamenti effettuati dalle consociate estere per coprire le passività maturate nei confronti dei dipendenti.

Essi sono stati determinati come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita, rettificato per tener conto degli “utili e perdite attuariali”. L'effetto rilevato è stato calcolato da un attuario esterno ed indipendente in base al metodo della proiezione unitaria del credito.

La movimentazione nel corso del primo semestre 2017 è stata la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/16	Accantonamenti	Indennità e acconti liquidati	Altri movimenti	Saldo al 30/06/17
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.783	347	(1.186)	(82)	8.862
Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	9.947	2.469	(1.801)	(1.409)	9.206
TOTALE	19.730	2.816	(2.987)	(1.491)	18.068

Gli altri movimenti del fondo trattamento di quiescenza comprendono l'effetto cambio delle controllate estere. Si precisa che il Gruppo Trevi ha rilevato gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

	30/06/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	9.783	9.933
Costi operativi per servizi	202	291
Passività neo assunti	0	0
Interessi passivi e Utili (Perdite) Attuariali	63	589
Indennità pagate	(1.186)	(1.030)
Trasferimenti F.P. e Tassazione	0	0
Saldo finale	8.862	9.783

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	30/06/2017	31/12/2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessive	2,50%	2,50%
Tasso annuo incremento Tfr	2,63%	2,63%

(14) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri risultano composti dalle seguenti poste:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Interventi in garanzia	2.802	2.895	(93)
Copertura perdite società partecipate	742	742	0
Rischi su vertenze	688	703	(16)
Altri fondi rischi	250	108	142
TOTALE Fondi rischi ed oneri a lungo termine	4.482	4.449	33
Altri fondi rischi	14.485	13.891	594
TOTALE Fondi rischi ed oneri a breve termine	14.485	13.891	594
TOTALE	18.967	18.340	627

Il Fondo per interventi in garanzia pari a 2.802 migliaia di Euro è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili delle società del settore metalmeccanico.

Il Fondo oneri per copertura perdite società partecipate per 742 migliaia di Euro si riferisce interamente alla Joint Venture Rodio-Trevi-Arab Contractor.

Il Fondo rischi su vertenze pari a 688 migliaia di Euro si riferisce per 108 migliaia di Euro alla controllata Pilotes Trevi in Argentina, per 140 migliaia di Euro a Trevi S.p.A., per 393 migliaia di Euro a Soilmec S.p.A. e per 47 migliaia di Euro a Trevi Finanziaria Industriale S.p.A..

Tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a:

- Procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa;
- Procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

La voce Altri fondi rischi include gli accantonamenti effettuati dal management per passività probabili di varia natura legate al completamento di alcune commesse per un controvalore di 14.485 migliaia di Euro.

L'ammontare è ascrivibile al settore Fondazioni per 10.908 migliaia di Euro e al Settore Oil&Gas per 3.576 migliaia di Euro. Relativamente al settore Fondazioni gli importi più significativi sono riconducibili a lavori di Fondazione di società nell'area medio orientale per 8.817 migliaia di Euro, e a società negli Stati Uniti per 1.691 migliaia di Euro. Relativamente al Settore Oil&Gas gli importi sono ascrivibili esclusivamente a contratti di fornitura nell'area nord e sud Americana.

(15) Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	228.251	257.605	(29.354)
Acconti	44.656	66.769	(22.113)
Importi dovuti ai committenti	14.973	16.550	(1.577)
Debiti verso imprese collegate	3.626	2.968	658
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.869	8.787	(1.918)
Ratei e risconti passivi	5.448	3.030	2.418
Altri debiti	27.266	23.566	3.700
Debiti verso Erario per IVA	5.668	9.360	(3.692)
TOTALE	336.757	388.636	(51.878)

Il decremento della voce “debiti commerciali e altre passività a breve termine”, pari a 51.878 migliaia di Euro, è imputabile principalmente alle società del Settore Fondazioni, in particolare riconducibili alle attività di lavori speciali di fondazione.

Per il dettaglio della voce importi dovuti ai committenti si rimanda a quanto riportato alla nota 8 Crediti Commerciali ed Altre Attività a breve termine. Per quanto concerne il dettaglio dei debiti verso imprese collegate, ammontanti a 3.626 migliaia di Euro, si rimanda al paragrafo 2.9 – Rapporti con entità correlate.

Altri debiti:

Nella voce “Altri debiti” sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso dipendenti	23.530	18.961	4.569
Altri	3.736	4.605	(869)
TOTALE	27.266	23.566	3.700

I debiti verso dipendenti sono relativi ai salari e stipendi da corrispondersi ed agli accantonamenti per ferie maturate e non godute.

(16) Passività fiscali per imposte correnti:

I debiti tributari ammontano al 30 giugno 2017 a 23.175 migliaia di Euro, con un decremento di 6.698 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Il saldo al 30 giugno comprende il debito relativo alle imposte stimate di competenza del primo semestre 2017.

(17) Finanziamenti e debiti verso altri finanziatori a breve termine:

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Scoperti di conto corrente	18.166	7.424	10.742
Anticipi commerciali	63.563	76.653	(13.090)
Debiti verso banche	100.185	111.448	(11.263)
Quota dei mutui e finanziamenti scadenti entro i dodici mesi	470.355	404.487	65.868
TOTALE Finanziamenti a breve	652.269	600.012	52.257

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso società di leasing	7.214	6.610	604
Debiti verso altri finanziatori	16.440	33.425	(16.985)
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	23.654	40.035	(16.381)

I finanziamenti a breve termine sono costituiti da debiti verso banche e dalle rate residue dovute a breve di mutui a lungo termine. I debiti verso società di leasing si riferiscono alle quote capitali delle rate scadenti entro 12 mesi.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto:

GRUPPO TREVI

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(Migliaia di Euro)

	Note	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
A	Cassa	(10) 1.474	1.427	47
B	Altre disponibilità liquide	(10) 157.575	299.706	-142.132
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	159.049	301.133	-142.085
E	Crediti finanziari correnti	(5) 281	0	281
F	Debiti bancari correnti	(17) 181.914	195.525	-13.611
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17) 470.355	404.487	65.868
H	Altri debiti finanziari correnti	(5) (17) 24.573	40.481	-15.908
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	676.842	640.493	36.349
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	517.512	339.360	178.153
K	Debiti bancari non correnti	(12) 13.440	62.797	-49.358
L	Altri debiti non correnti	(12) 34.982	38.725	-3.743
M	Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	48.422	101.522	-53.101
N	Indebitamento finanziario netto (J+M)	565.934	440.882	125.052

IMPEGNI:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Garanzie prestate a istituti di credito e terzi	768.728	939.430	(170.702)
Garanzie prestate a compagnie assicurative	3.904	15.164	(11.260)
Canoni noleggio a scadere	43.727	54.645	(10.918)
Beni di terzi in deposito	22.855	20.205	2.650
Beni presso terzi	27.402	23.454	3.948
TOTALE	866.616	1.052.897	(186.281)

Garanzie prestate istituti di credito

La voce include le garanzie emesse da società del Gruppo a favore di terzi, a garanzia dei lavori eseguiti e della corretta e puntuale fornitura di nostre attrezzature.

Garanzie prestate a compagnie assicurative

La voce ammonta a 3.904 migliaia di Euro (15.164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Il decremento si riferisce allo scarico di garanzie nelle controllate estere.

Canoni noleggio a scadere

L'ammontare di tali garanzie è pari a 43.727 migliaia di Euro (54.645 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce alla sommatoria dei canoni futuri dei contratti di leasing operativo.

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Canoni noleggio a scadere	19.079	24.648	-

Beni di terzi in deposito

L'ammontare dei beni di terzi in giacenza presso le società del Gruppo Trevi è pari a 22.855 migliaia di Euro.

Beni presso terzi

Tale ammontare è pari a 27.402 migliaia di Euro.

RICAVI OPERATIVI

(18) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio e altri ricavi

Ammontano a 460.841 migliaia di Euro contro i 519.251 migliaia di Euro del 30 giugno 2016. Il Gruppo opera in diversi settori di attività ed in diverse aree geografiche.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi e degli altri ricavi è la seguente:

Area geografica	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Variazioni	%
Italia	23.965	5,2%	28.475	5,5%	(4.511)	-15,8%
Europa (esclusa Italia)	31.193	6,8%	38.452	7,4%	(7.259)	-18,9%
U.S.A. e Canada	47.638	10,3%	55.552	10,7%	(7.915)	-14,2%
America Latina	104.863	22,8%	91.612	17,6%	13.252	14,5%
Africa	49.331	10,7%	114.251	22,0%	(64.920)	-56,8%
Medio Oriente e Asia	173.452	37,6%	143.084	27,6%	30.368	21,2%
Estremo Oriente e Resto del mondo	30.399	6,6%	47.825	9,2%	(17.426)	-36,4%
RICAVI TOTALI	460.841	100%	519.251	100%	(58.410)	-11,2%

In Medio Oriente ed Asia il miglioramento è ascrivibile prevalentemente alle controllate del Settore Fondazioni, in particolare in Iraq ed in Turchia.

Il fatturato negli Stati Uniti decresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in relazione al completamento di alcune commesse del settore Fondazioni.

In riferimento all'area dell'America Latina, si registra un effetto complessivo incrementativo imputabile prevalentemente alle attività del settore Fondazioni, in particolar modo delle controllate in Colombia ed Argentina.

In Africa, sia il Settore Fondazioni che l'Oil&Gas registrano un calo significativo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La diminuzione del fatturato in Estremo Oriente e Oceania rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente è invece imputabile quasi esclusivamente alle attività del Settore Oil&Gas.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'interno della Relazione sull'andamento della gestione.

Viene qui di seguito evidenziata la ripartizione dei ricavi fra i settori principali di attività del Gruppo:

(In migliaia di Euro)

	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Variazioni	Var.%
Macchinari per perforazioni pozzi di petrolio, gas ed acqua	32.878	7%	92.216	18%	(59.338)	-64,3%
Attività di perforazione	60.412	13%	50.572	10%	9.840	19,5%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(463)		(665)		202	
Sub-Totale Settore Oil & Gas	92.827	20%	142.123	27%	(49.296)	-34,7%
Lavori speciali di fondazioni	287.173	62%	278.125	54%	9.048	3,3%
Produzione macchinari speciali per fondazioni	97.034	21%	124.485	24%	(27.451)	-22,1%
Elisioni e rettifiche Interdivisionali	(7.013)		(10.550)		3.537	
Sub-Totale Settore Fondazioni (Core Business)	377.194	82%	392.060	76%	(14.866)	-3,8%
Capogruppo	13.301		13.443		(141)	-1,1%
Elisioni interdivisionali e con la Capogruppo	(22.482)		(28.375)		5.894	
GRUPPO TREVİ	460.841	100%	519.251	100%	(58.410)	-11,2%

Altri ricavi operativi

Gli "Altri ricavi e Proventi" ammontano a 15.828 migliaia di Euro e risultano in calo di 9.219 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	99	94	5
Recuperi spese e riaddebiti a Consorzi	8.522	18.527	(10.006)
Rilascio fondi	59	0	59
Vendite di ricambi	695	571	124
Plusvalenze alienazione beni strumentali	1.085	607	478
Risarcimento danni	145	552	(407)
Affitti attivi	825	458	368
Sopravvenienze attive	1.217	888	330
Altri	3.181	3.351	(170)
Totale	15.828	25.047	(9.219)

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 530.519 migliaia di Euro contro i 532.351 migliaia di Euro del precedente semestre. Di seguito si analizzano le principali voci.

(19) Costi del personale:

Ammontano a 125.678 migliaia di Euro, in aumento di 4.695 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente.

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazione
Salari e stipendi	99.996	97.764	2.232
Oneri sociali	19.007	17.134	1.873
Trattamento di fine rapporto	347	304	43
Trattamento di fine quiescenza	2.469	2.653	(184)
Altri costi	3.859	3.129	729
Totale	125.678	120.983	4.695

L'organico dei dipendenti e la variazione rispetto al precedente esercizio risulta così determinato:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni	Media
Dirigenti	105	95	10	101
Impiegati e Quadri	2.276	2.416	(140)	2.348
Operai	4.640	4.726	(86)	4.695
Totale Dipendenti	7.021	7.237	(216)	7.144

(20) Altri costi operativi

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Costi per servizi	157.512	133.750	23.764
Costi per godimento beni di terzi	36.454	38.578	(2.124)
Oneri diversi di gestione	14.334	9.138	5.196
Totale	208.302	181.466	26.836

Ammontano a 208.302 migliaia di Euro, in aumento di 26.836 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente, per maggiori dettagli si rimanda alle descrizioni di seguito riportate.

Costi per servizi:

Ammontano a 157.512 migliaia di Euro contro i 133.751 migliaia di Euro del 30 giugno 2016. In questa voce sono principalmente ricompresi:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Lavorazioni esterne	14.981	16.977	(1.996)
Assistenza tecnica	4.572	4.888	(316)
Forza Motrice	716	718	(2)
Subappalti	49.813	22.626	27.187
Servizi Amministrativi	1.653	1.471	182
Spese di Rappresentanza	390	401	(11)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	18.402	15.484	2.918
Manutenzioni e riparazioni	8.894	9.850	(956)
Assicurazioni	6.345	5.905	440
Spese di spedizione, doganali e trasporti	12.536	18.885	(6.349)
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	3.385	3.391	(6)
Provvigioni ed oneri accessori	5.452	3.446	2.006
Spese di vitto, alloggio e viaggi	12.450	10.656	1.794
Pubblicità e promozioni	2.616	1.871	745
Servizi bancari	5.306	7.051	(1.745)
Quota costi consortili	2.379	3.854	(1.475)
Altre spese per prestazioni di servizi	7.622	6.277	1.345
Totale	157.512	133.751	23.761

L'incremento della voce "Subappalti", pari a 27.187 migliaia di Euro, è imputabile principalmente all'area mediorientale del settore Fondazioni.

Costi per godimento beni di terzi:

Ammontano a 36.454 migliaia di Euro, in calo rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente di 2.124 migliaia di Euro. La voce si riferisce principalmente:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Noleggi di attrezzature	29.301	31.349	(2.048)
Affitti passivi	7.153	7.229	(76)
Totale	36.454	38.578	(2.124)

La voce "noleggi di attrezzature" comprende i costi per noleggi operativi per l'esecuzione delle commesse in corso.

Oneri diversi di gestione:

Ammontano a 14.333 migliaia di Euro, in aumento di 5.196 migliaia di Euro rispetto allo stesso semestre dell'esercizio precedente. La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Imposte e tasse non sul reddito	7.124	6.188	936
Minusvalenze ordinarie da alienaz.cespiti	1.467	976	491
Oneri non ricorrenti	0	271	(271)
Sopravvenienze passive	4.073	750	3.323
Altri oneri diversi	1.669	953	716
Totale	14.333	9.138	5.196

Le imposte e tasse non sul reddito sono dovute principalmente alle società operanti in America Latina. Le Sopravvenienze passive si riferiscono prevalentemente allo stalcio di crediti non più recuperabili.

(21) Accantonamenti e svalutazioni:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Accantonamenti per rischi	6.131	2.873	3.258
Accantonamenti per crediti	10.655	1.267	9.388
Svalutazioni	11.937	0	11.937
Totale	28.724	4.140	24.583

Accantonamenti per rischi:

Ammontano a 6.131 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alle società controllate del Settore Fondazioni e si riferiscono a vertenze legali e rischi contrattuali.

Accantonamenti per crediti compresi nell'attivo circolante:

L'importo, pari a 10.655 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti di dubbio realizzo delle singole società controllate principalmente del settore Fondazioni.

Svalutazioni:

Nel periodo in esame, come già precisato alla Nota (2), gli Amministratori hanno effettuato uno specifico impairment test, sulla base del quale hanno ritenuto necessario dover svalutare alcuni specifici progetti di sviluppo della divisione Drillmec per complessivi 11.937 migliaia di Euro; per ulteriori dettagli circa le assunzioni utilizzate per l'impairment test si rimanda alla Nota (2) e allo specifico paragrafo 2.7 "Impairment Test" delle presenti note esplicative.

(22) Proventi finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Interessi su crediti verso banche	859	224	634
Interessi su crediti verso la clientela	93	38	55
Altri proventi finanziari	138	489	(351)
Totale	1.090	751	339

(23) Oneri finanziari:

La voce risulta così composta:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Interessi su debiti verso banche	7.702	9.055	(1.353)
Spese e commissioni bancarie	3.017	2.080	937
Interessi passivi su mutui	684	1.068	(384)
Interessi verso società di leasing	609	710	(101)
Sconti bancari	133	738	(606)
Interessi su debiti verso altri finanziatori	676	1.196	(520)
Totale	12.821	14.847	(2.026)

(24) Utili \ (Perdite) su cambi:

Al 30 giugno 2017, le differenze di cambio nette realizzate e non realizzate ammontano complessivamente ad un importo negativo pari a 10.716 migliaia di Euro (negativo per 17.165 migliaia di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e sono originate principalmente dal pagamento e dall'incasso di debiti e crediti in valuta estera. Si segnala in particolare l'effetto derivante dalla svalutazione della valuta venezuelana Bolivar.

	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Differenza cambio attive realizzate	6.091	21.803	(15.712)
Differenza cambio passive realizzate	(23.466)	(21.127)	(2.339)
Sub-Totale utili/(perdite) realizzate	(17.375)	676	(18.051)
Differenza cambio attive non realizzate	17.874	52.648	(34.774)
Differenza cambio passive non realizzate	(11.215)	(70.488)	59.274
Sub-Totale utili/(perdite) non realizzate	6.659	(17.841)	24.500
Utile/(perdita) per differenze cambio	(10.716)	(17.165)	6.449

(25) Imposte sul reddito dell'esercizio:

I principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Imposte correnti:			
- I.R.A.P.	878	898	(20)
- Imposte sul reddito	22.412	16.923	5.489
Imposte differite passive	20.979	2.161	18.818
Imposte differite attive	(22.428)	(4.655)	(17.773)
Totale Imposte sul Reddito	21.841	15.327	6.514

Le imposte del periodo sono state rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio, come previsto dallo IAS 34.

Le imposte differite attive al 30 giugno 2017 sono state oggetto di valutazione della recuperabilità sulla base di un tax plan derivato dal forecast dell'esercizio 2017 e dall'aggiornamento del piano industriale di Gruppo per il periodo 2018-2021 approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 31 agosto 2017: da tale verifica è emersa la necessità di una svalutazione pari a circa 12 milioni di Euro (di cui circa 9 milioni di Euro in capo alle società italiane e circa 3 milioni di Euro in capo alla controllata statunitense Drillmec Inc.).

(26) Utile/Perdita del Gruppo per azione:

Le assunzioni base per la determinazione dell'utile/perdita base e diluito sono le seguenti:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016
A Utile/(Perdita) netta del periodo (migliaia di Euro)	(118.326)	(23.576)
B Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile base per azione	164.579.265	164.579.265
C Utile/(Perdita) per azione base: (A*1000) / B	(0,719)	(0,143)
D Utile/(Perdita) netta rettificata per dilution analysis (migliaia di Euro)	(118.326)	(23.576)
E Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile diluito per azione (B)	164.579.265	164.579.265
F Utile/(Perdita) per azione diluito: (D*1000) / E	(0,719)	(0,143)

2.9 Rapporti con parti correlate

Le operazioni con entità correlate sono realizzate nell'ambito della normale gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti del Gruppo Trevi con entità correlate sono costituiti principalmente dai rapporti commerciali della controllata Trevi S.p.A. verso i propri consorzi, regolati a condizioni di mercato.

Gli importi più significativi di tali crediti a lungo termine al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Porto Messina S.c.a.r.l.	720	720	0
Filippella S.c.a.r.l.	225	225	0
Pescara Park S.r.L	1.105	1.458	(352)
Altri	331	260	71
TOTALE	2.381	2.662	(281)

Gli importi più significativi di tali crediti a breve termine al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016, compresi all'interno della voce "Crediti commerciali e altre attività a breve termine", sono di seguito esposti.

I crediti totali verso correlate ammontano a 9.152 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.390 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	78	119	(41)
Roma Park Srl	561	561	0
Parma Park Srl	169	718	(548)
Sofitre S.r.l.	1.390	1.383	6
Sub-totale	2.198	2.781	(583)
Porto di Messina S.c.a.r.l.	745	745	0
Consorzio Principe Amedeo	0	314	(314)
Consorzio Trevi Adanti	6	6	0
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	848	2.281	(1.433)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	1.962	1.962	0
Arge Baugrube Q110	331	331	0
Trevi Park PLC	165	165	0
Altri	2.897	1.955	942
Sub-totale	6.954	7.759	(805)
TOTALE	9.152	10.540	(1.388)
% sui crediti commerciali consolidati (totale clienti + crediti vs imprese collegate) (*)	2,3%	2,6%	

(*) Si veda Nota (8)

I ricavi realizzati dal Gruppo verso tali società sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	95	106	(10)
Sub-totale	95	106	(10)
Hercules Foundation AB	1.797	682	1.115
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	387	1.451	(1.064)
Altri	1.866	180	1.686
Sub-totale	4.050	2.313	1.737
TOTALE	4.145	2.418	1.727
% su ricavi totali	0,9%	0,5%	

Gli importi più significativi dei debiti verso società correlate al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, compresi all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività a breve", sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni
Parcheggi S.p.A.	6	14	(8)
IFC Ltd	72	30	42
Sofitre S.r.l.	0	1	(1)
Sub-totale	78	45	33
Principe Amedeo	0	131	(131)
Trevi Adanti	5	5	0
So.Co.Via S.c.r.l.	0	100	(100)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.664	1.818	846
Porto di Messina S.c.a.r.l.	7	10	(3)
Trevi S.G.F. Inc. S.c.a.r.l.	14	14	0
Dach-Arghe Markt Leipzig	517	517	0
Trevi Park PLC	100	100	0
Altri	240	227	13
Sub-totale	3.547	2.923	624
TOTALE	3.625	2.968	657
% sui debiti commerciali consolidati (Deb. vs Fornitori + Acconti + Deb. vs Collegate) (*)	1,3%	0,9%	

(*) Si veda Nota (15)

I costi sostenuti dal Gruppo verso tali società correlate sono di seguito esposti:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni
Sofitre Srl	34	41	(7)
Parcheggi S.p.A	5	0	5
Sub-totale	39	41	(2)
Nuova Darsena S.c.a.r.l.	2.568	3.991	(1.423)
Altri	24	6	18
Sub-totale	2.592	3.996	(1.405)
TOTALE	2.631	4.038	(1.407)
% sui consumi di materie prime e servizi esterni consolidati	0,8%	1,1%	

Come si evince dalle tabelle sopraesposte, il Gruppo Trevi ha in essere rapporti con le società facenti capo a Sofitre S.r.l., società controllata al 100% dalla famiglia Trevisani. Le transazioni con società del Gruppo Sofitre (qualificabili per il Gruppo TREVI come società sottoposte al comune controllo da parte della famiglia Trevisani), avvenute nel corso del primo semestre 2017 a normali condizioni di mercato, sono sintetizzate nella tabella sopraesposta nelle sezioni relativa alle società correlate.

Infine si segnala che non sono avvenuti rapporti economici tra le società del Gruppo TREVI e TREVI Holding SE, società italiana controllante di TREVI-Finanziaria Industriale S.p.A.

3. Informativa di settore

Al fine di presentare un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore il *management* ha identificato due macro settori di *business*: il settore Fondazioni (*core business*) ed il settore Oil&Gas; tale rappresentazione riflette l'organizzazione del Gruppo e la struttura del reporting interno.

I singoli conti economici di seguito esposti non includono le operazioni di elisione interdivisionali; inoltre, non vengono incluse la società Capogruppo e Trevi Energy S.p.A., in considerazione del fatto che i relativi ricavi ed il totale attivo non superano le soglie per essere considerati settori autonomi. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli circa l'andamento del business dei due settori del Gruppo.

Di seguito sono riportate le sintesi economiche e patrimoniali dei succitati settori:

SETTORE FONDAZIONI (CORE BUSINESS)

Sintesi economica

(in migliaia di Euro)

Conto economico Fondazioni	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Variazione %
RICAVI TOTALI	377.194	392.060	(14.866)	-3,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	747	20.098	(19.351)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.484	2.913	(429)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	380.425	415.072	(34.647)	-8,3%
Consumi di materie prime e servizi esterni	267.763	267.384	379	
Oneri diversi di gestione	7.397	4.890	2.507	
VALORE AGGIUNTO	105.265	142.797	(37.532)	-26,3%
% sui Ricavi Totali	27,9%	36,4%		
Costo del lavoro	86.877	82.665	4.212	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	18.388	60.132	(41.744)	-69,4%
% sui Ricavi Totali	4,9%	15,3%		
Ammortamenti	18.169	22.783	(4.614)	
Accantonamenti e Svalutazioni	11.589	1.689	9.900	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(11.370)	35.660	(47.030)	-131,9%
% sui Ricavi Totali	-3,0%	9,1%		

SETTORE OIL&GAS

Sintesi economica

(in migliaia di Euro)

Conto economico Oil&Gas	30/06/2017	30/06/2016	Variazione	Variazione %
RICAVI TOTALI	92.827	142.123	(49.296)	-34,7%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.104)	12.969	(22.073)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418	928	(510)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	84.141	156.021	(71.880)	-46,1%
Consumi di materie prime e servizi esterni	80.284	115.198	(34.914)	
Oneri diversi di gestione	5.885	3.516	2.369	
VALORE AGGIUNTO	(2.028)	37.307	(39.335)	-105,4%
% sui Ricavi Totali	-2,2%	26,2%		
Costo del lavoro	35.973	36.016	(43)	
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(38.002)	1.290	(39.292)	na
% sui Ricavi Totali	-40,9%	0,9%		
Ammortamenti	8.620	9.873	(1.253)	
Accantonamenti e Svalutazioni	17.134	2.351	14.783	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(63.756)	(10.934)	(52.822)	-483,1%
% sui Ricavi Totali	-68,7%	-7,7%		

SETTORE FONDAZIONI (CORE BUSINESS)

Sintesi patrimoniale

(in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale Fondazioni	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var %
A) Immobilizzazioni	253.588	273.790	(20.202)	-7,4%
- Rimanenze	291.912	287.275	4.637	
- Crediti commerciali	296.691	324.148	(27.457)	
- Debiti commerciali (-)	(224.209)	(253.612)	29.403	
- Acconti (-)	(77.477)	(114.004)	36.527	
- Altre attività (passività)	(5.559)	(9.332)	3.773	
B) Capitale d'esercizio netto	281.357	234.476	46.881	20,0%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	534.945	508.266	26.679	5,2%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(15.363)	(16.822)	1.459	-8,7%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	519.582	491.444	28.138	5,7%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto di Gruppo	301.503	363.953	(62.450)	-17,2%
G) Capitale e riserve di terzi	7.763	10.468	(2.705)	
H) Posizione Finanziaria Netta	210.316	117.023	93.293	79,7%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	519.582	491.444	28.138	5,7%

SETTORE OIL&GAS

Sintesi patrimoniale

(in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale Oil&Gas	30/06/2017	31/12/2016	Variazione	Var %
A) Immobilizzazioni	99.224	122.659	(23.435)	-19,1%
- Rimanenze	195.269	217.079	(21.810)	
- Crediti commerciali	122.554	127.983	(5.429)	
- Debiti commerciali (-)	(95.897)	(93.426)	(2.471)	
- Acconti (-)	(24.478)	(23.928)	(550)	
- Altre attività (passività)	23.932	29.479	(5.547)	
B) Capitale d'esercizio netto	221.380	257.187	(35.807)	-13,9%
C) Capitale investito dedotte le Passività d'esercizio (A+B)	320.604	379.846	(59.242)	-15,6%
D) Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (-)	(1.709)	(1.817)	108	-5,9%
E) CAPITALE INVESTITO NETTO (C+D)	318.895	378.029	(59.134)	-15,6%
<i>Finanziato da:</i>				
F) Patrimonio Netto di Gruppo	14.417	45.275	(30.858)	-68,2%
G) Capitale e riserve di terzi	(469)	940	(1.409)	
H) Posizione Finanziaria Netta	304.947	331.814	(26.867)	-8,1%
I) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F+G+H)	318.895	378.029	(59.134)	-15,6%

4. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nell'ambito del progetto per la rimodulazione del debito e della valutazione di alcuni asset aziendali al fine di analizzare la fattibilità di operazioni straordinarie nel settore Oil&Gas, il Gruppo ha sottoscritto accordi di collaborazione con una serie di *advisor* finanziari e legali i cui costi sostenuti sono stati nel semestre pari a circa 1 milione di Euro.

5. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo Trevi nel primo semestre del 2017 non ha posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Allegati

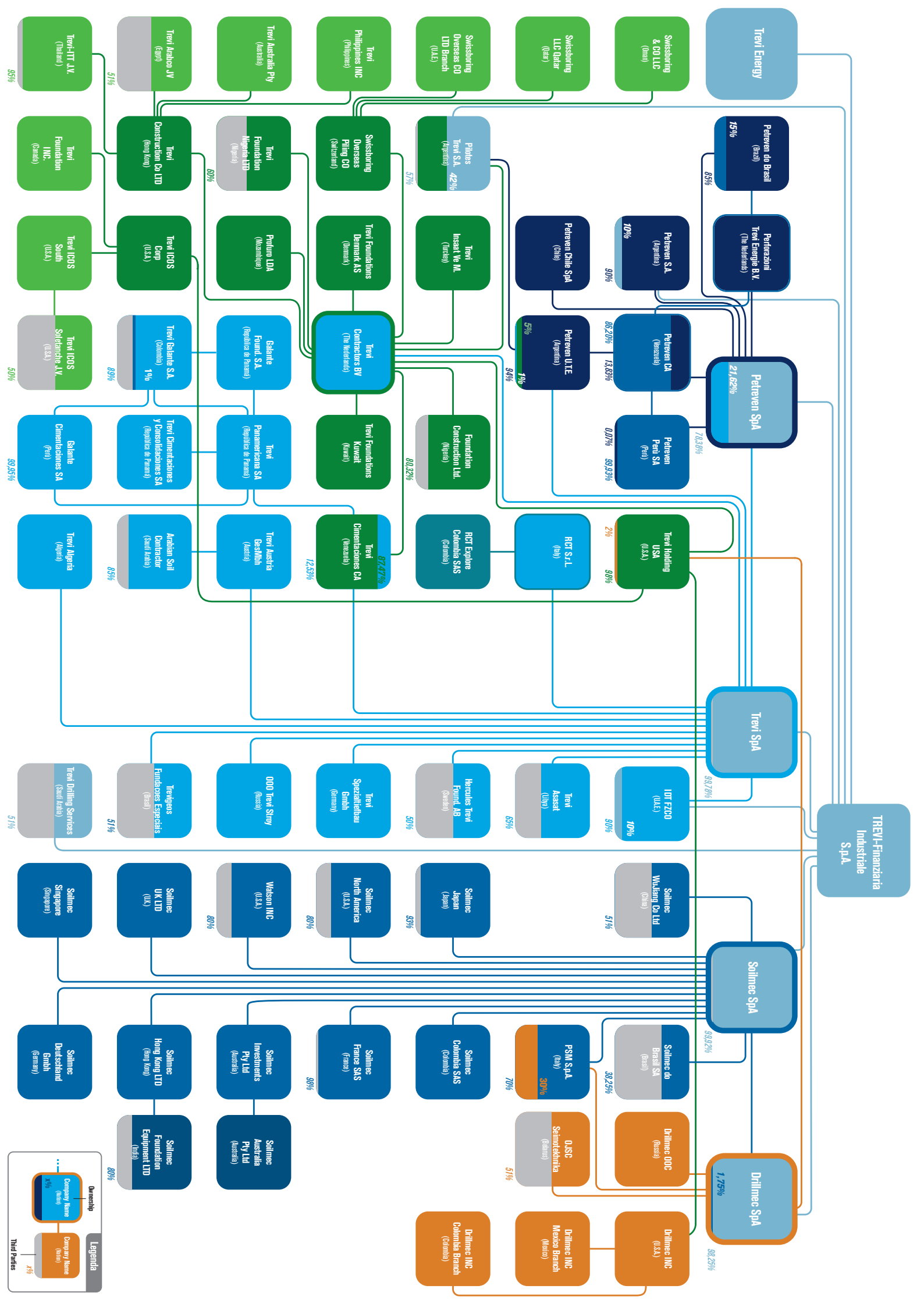
I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative ed integrative, della quale costituiscono parte integrante.

- 1a Società assunte nel Bilancio consolidato al 30 giugno 2017. con il metodo dell'integrazione globale.
- 2 Organigramma del Gruppo.

Allegato 1**Società assunte nel bilancio consolidato al 30 giugno 2017 con il metodo dell'integrazione globale**

	DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % TOTALE DEL GRUPPO
1	TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A.	Italia	Euro	82.391.632	Capogruppo
2	Soilmec S.p.A.	Italia	Euro	25.155.000	99,90%
3	Soilmec U.K. Ltd	Regno Unito	Sterlina inglese	120.000	99,90%
4	Soilmec Japan Co. Ltd	Giappone	Yen	45.000.000	92,90%
5	Soilmec France S.a.S.	Francia	Euro	1.100.000	99,90%
6	Drillmec S.p.A.	Italia	Euro	5.000.000	99,90%
7	Soilmec H.K. Ltd.	Hong Kong	Euro	44.743	99,90%
8	Drillmec Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	105.194.000	99,80%
9	I.D.T. S.r.L.	Rep. di San Marino	Euro	25.500	99,90%
10	Pilotes Trevi S.a.c.i.m.s.	Argentina	Pesos	1.650.000	98,90%
11	Cifuven C.A.	Venezuela	Bolivares	300.000	99,80%
12	Petreven C.A.	Venezuela	Bolivares	147.278.091	99,90%
13	Trevi S.p.A.	Italia	Euro	32.300.000	99,80%
14	R.C.T. S.r.l.	Italia	Euro	500.000	99,80%
15	Treviicos Corporation	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	23.500	99,80%
16	Trevi Foundations Canada Inc.	Canada	Dollaro Canadese	10	99,80%
17	Trevi Cimentaciones C.A.	Venezuela	Bolivares	109.176.000	99,80%
18	Trevi Construction Co. Ltd.	Hong Kong	Dollaro U.S.A.	2.051.668	99,80%
19	Trevi Foundations Nigeria Ltd.	Nigeria	Naira	402.554.879	59,90%
20	Trevi Contractors B.V.	Olanda	Euro	907.600	99,80%
21	Trevi Foundations Philippines Inc.	Filippine	Pesos Filippino	52.500.000	99,80%
22	Swissboring Overseas Piling Corporation	Svizzera	Franco Svizzero	100.000	99,80%
23	Swissboring & Co. LLC.	Oman	Rials Oman	250.000	99,80%
24	Swissboring Qatar WLL	Qatar	Riyal Qatariano	250.000	99,80%
25	Idt Fzco	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.600.000	99,80%
26	Treviicos South Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	500.000	99,80%
27	Wagner Constructions Joint Venture	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	-	98,80%
28	Wagner Constructions L.L.C.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	5.200.000	99,80%
29	Trevi Algeria E.U.R.L.	Algeria	Dinaro	53.000.000	99,80%
30	Borde Seco	Venezuela	Bolivares	-	94,90%
31	Trevi Insaat Ve Muhendislik A.S.	Turchia	Lira Turca	777.600	99,80%
32	Petreven S.A.	Argentina	Peso	30.000	99,90%
33	Petreven – U TE – Argentina	Argentina	Peso		99,80%
34	Penboro S.A.	Uruguay	Pesos	155.720	99,80%
35	Soilmec F. Equipment Pvt. Ltd.	India	Rupia Indiana	500.000	79,90%
36	PSM S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	99,90%
37	Trevi Energy S.p.A.	Italia	Euro	1.000.000	100%
38	Trevi Geotechnik Ges.m.b.H.	Austria	Euro	100.000	99,80%
39	Trevi Panamericana S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,80%
40	Soilmec North America	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	10	79,90%
41	Soilmec Deutschland Gmbh	Germania	Euro	100.000	99,90%
42	Soilmec Investment Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,90%
43	Soilmec Australia Pty Ltd.	Australia	Dollaro Australiano	100	99,90%
44	Soilmec WuJiang Co. Ltd.	Cina	Renminbi	58.305.193	51%
45	Soilmec do Brasil S/A	Brasile	Real	5.500.000	38%
46	Trevi Asaat J.V.	Libia	Dinaro Libico	300.000	64,90%
47	Watson Inc. USA	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	40.000	79,90%
48	Arabian Soil Contractors	Arabia Saudita	Ryal Saudita	1.000.000	84,80%
49	Galante Foundations S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	-	99,80%
50	Trevi Galante S.A.	Colombia	Pesos Colombiano	32.387.265.000	89,80%

51	Trevi Cimentacones y Consolidaciones S.A.	Repubblica di Panama	Balboa	10.000	99,80%
52	Petreven S.p.A.	Italia	Euro	4.000.000	99,90%
53	Idt Llc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	1.000.000	99,80%
54	Idt Llc Fzc	Emirati Arabi Uniti	Dirhams	6.000.000	99,80%
55	Soilmec Algeria	Algeria	Dinaro Algerino	1.000.000	69,90%
56	Drillmec OOC	Russia	Rublo Russia	153.062	99,90%
57	Drillmec International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	99,90%
58	Watson International Sales Inc.	U.S.A.	Dollaro U.S.A.	2.500	79,90%
59	Perforazioni Trevi Energie B.V.	Olanda	Euro	90.000	99,90%
60	Trevi Drilling Services	Arabia Saudita	Ryal Saudita	7.500.000	51,00%
61	Trevi Foundations Saudi Arabia Co. Ltd.	Arabia Saudita	Ryal Saudita	500.000	99,80%
62	Treviicos BV	Olanda	Euro	20.000	99,80%
63	Petreven Perù SA	Perù	Nuevo Sol	11.216.041	99,90%
64	Petreven Chile S.p.A.	Cile	Peso Cileno	300.000	99,90%
65	Trevi Foundations Kuwait	Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	99,80%
66	Trevi Foundations Denmark	Danimarca	Corona Danese	2.000.000	99,80%
67	Trevi Fundacoes Angola Lda	Angola	Kwanza	800.000	99,80%
68	Trevi ITT JV	Thailandia	Baht	-	94,90%
69	Soilmec Colombia Sas	Colombia	Pesos Colombiano	193.000.000	99,9
70	Petreven do Brasil Ltd	Brasile	Rial Brasiliano	1.000.000	99,90%
71	Galante Cimentaciones Sa	Peru	Nuevo Sol	3.000	99,80%
72	Trevi SpezialTiefBau GmbH	Germania	Euro	50.000	99,80%
73	Profuro Intern. L.d.a.	Mozambico	Metical	36.000.000	99,30%
74	Hyper Servicos de Perfuracao AS	Brasile	Real Brasiliano	1.200.000	50,90%
75	Immobiliare SIAB S.r.l.	Italy	Euro	80.000	100%
76	Foundation Construction	Nigeria	Naira	28.006.440	80,20%
77	OJSC Seismotekhnika	Bielorussia	Rublo Bielorusso	120.628.375.819	50,90%
78	Trevi Australia Pty Ltd	Australia	Dollaro Australiano	10	99,80%
79	Soilmec Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	174.710	99,90%
80	Trevi Icos Soletanche JV	Stati Uniti	Dollaro U.S.A.		54,88%
81	TreviGeos Fundacoes Especiais	Brasile	Real Brasiliano	5.000.000	50,90%
82	RCT Explore Colombia SAS	Colombia	Peso Colombiano	960.248.914	99,80%
83	6V SRL	Italia	Euro	500.000	50,90%
84	Trevi Arabco J.V.	Egitto	Lira Egiziana	-	50,90%
85	Trevi Holding USA	Stati Uniti	USD	1	99,80%
86	Drillmec Messico S de RL de CV	Messico	Peso Messicano	-	99,80%



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti, Stefano Trevisani, Amministratore Delegato, e Roberto Carassai, Direttore amministrazione finanza e controllo, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Trevi, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, relativo al primo semestre 2017.

2. Si attesta inoltre che:
 - 2.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:
 - a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze dei sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cesena, 29 settembre 2017



Stefano Trevisani
Amministratore Delegato



Roberto Carassai
Direttore Amministrazione, finanza e controllo di Gruppo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Trevi Finanziaria Industriale S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Trevi") al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Trevi al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.



Gruppo Trevi

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2017

Richiamo d'informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, segnaliamo quanto riportato dagli amministratori nella nota "Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Trevi è esposto e valutazioni sulla continuità aziendale", in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di alcune rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale del Gruppo Trevi. Nella medesima nota sono illustrate le iniziative intraprese dagli amministratori, nonché le ragioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 21 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 29 agosto 2016, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Bologna, 29 settembre 2017

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio